

arciери



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno L - N.6-2024 - novembre/dicembre 2024



**GRAZIE
PRESIDENTE!**

ALL'INTERNO
Podi Internazionali 2024
Gruppi Nazionali 2025
Assemblea Elettiva FITARCO



SUI SOCIAL FITARCO!



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco.it
www.fitarco.it

intervista al presidente
GRAZIE... 4
di Guido Lo Giudice

stagione 2024
I PODI INTERNAZIONALI DELL'ITALIA 8
di Guido Lo Giudice

gruppi nazionali
GLI AZZURRI DEI GRUPPI NAZIONALI 2025 12

notiziario world archery
EXECUTIVE BOARD AD ANTALYA 14

stagione agonistica 2025
UN ANNO RICCO DI APPUNTAMENTI 16
di Matteo Oneto

parigi 2024
L'EMOZIONANTE FESTA DEDICATA AGLI AZZURRI 20
di Guido Lo Giudice

indoor world series
MAURO NESPOLI D'ORO A TAIPEI 24
di Matteo Oneto

coppa italia centri giovanili
ESULTA L'ARCO CLUB FOSSANO 26
di Guido Lo Giudice

settore paralimpico
PRONTI PER LE SFIDE FUTURE 30
di Marco D'Inca

collari d'oro 2024
MIJNO E TRAVISANI PREMIATI A ROMA 32
di Guido Lo Giudice



settore giovanile compound
IN RAMPA DI LANCIO 34
di Matteo Oneto

settore giovanile olimpico
GLI AZZURRINI PREPARANO LA SFIDA MONDIALE 36
di Matteo Oneto

settore campagna e 3d
IL 2025 TRA WORLD GAMES E DOPPIO EUROPEO 38
di Matteo Oneto

notiziario federale
ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA 2025 40

comitati regionali
DAL TERRITORIO 43
di Matteo Oneto

arbitri
GLI ARBITRI VISTI DAGLI ATLETI... 46
di Maria Grazia Pinna e Maria Silvia Falchi

storia
L'ARCO NELLE SACRE SCRITTURE E NEL VICINO ORIENTE ANTICO 48
di Andrea Cionci



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2024
Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco.it
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di febbraio 2024

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Anno L - N. 6
novembre-dicembre 2024

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

GRAZIE...

di **Guido Lo Giudice**

Il Presidente Mario Scarzella non si ricandida e, dopo aver vissuto intensamente 24 anni alla guida della FITARCO, ripercorre la sua esperienza nel mondo arcieristico

La Federazione, attraverso la sua guida, ha raggiunto risultati mai ottenuti in precedenza che rimarranno per sempre nella storia di questo sport. Il Presidente Mario Scarzella, ha deciso di non candidarsi per un nuovo mandato, attraverso queste pagine ripercorriamo con lui questa lunga storia d'amore.

Da giovane è stato uno sportivo: quali insegnamenti le ha trasmesso il mondo dello sport per quella che poi è stata la sua carriera dirigenziale?

"Sono sempre stato uno sportivo, fin da bambino. Ho praticato atletica leggera, ho giocato a calcio e a palla tamburello, in questo caso ad alti livelli e, posso dire che lo sport mi ha insegnato cosa significhi davvero abnegazione e preparazione. In generale, credo che la sportività e il rispetto degli avversari dovrebbero essere presenti in ogni luogo dove si pratica sport".

Come ricorda il suo ingresso nel mondo del tiro con l'arco?

"Il tiro con l'arco è parte della mia vita. Inizialmente sono entrato in questo mondo solo per esaudire la richiesta di mio figlio, che desiderava tirare con l'arco. Così, dopo questo iniziale approccio, mi sono appassionato e successivamente mi hanno chiesto di diventare Presidente del comitato regionale Piemonte: mi sono messo a disposizione, rispondendo però che se avessi avuto un solo voto contrario non mi sarei candidato. Da quel momento possiamo dire che è iniziata tutta la mia carriera dirigenziale, perché dopo il comitato ho fondato una società a Torino, gli Arcieri Iuvenilia, sono stato eletto in Consiglio Federale come Vicepresidente di Gino Mattielli, poi sono diventato il Vicepresidente vicario e infine Presidente, dal 2001".

A quale dirigente del passato deve di più?

"I miei punti di riferimento sono stati Gino Mattielli, con cui ho condiviso e imparato moltissimo. Poi non posso non citare Francesco Gnechi Ruscone, che mi ha insegnato a muovermi anche in ambito internazionale. Da un punto di vista dirigenziale sono stati entrambi un esempio da seguire".



In questi quadrienni la FITARCO ha ottenuto grandi successi agonistici, organizzativi e amministrativi: pensava di poter raggiungere questi risultati?

"Nel 2001, quando sono stato eletto Presidente quasi con un plebiscito nei confronti degli altri due candidati, ho subito intrapreso la via che consideravo più giusta per il movimento arcieristico. Ma non sono io ad aver raggiunto questi risultati, bensì la Federazione e soprattutto gli atleti attraverso le loro prestazioni. Credo di aver contribuito in minima parte ai grandi successi dell'Italia, ma per riuscirci ho cercato di mantenere sempre un ottimo rapporto con i consiglieri federali, gli arcieri, i tecnici, gli interlocutori dei gruppi sportivi militari e più in generale con i dirigenti di tutto il mondo arcieristico. I risultati sono dalla nostra parte, ma il merito è giusto attribuirlo a una squadra, non a un singolo, sia a livello sportivo che dirigenziale".

Ambiva a una carriera internazionale fin dall'inizio?

"Inizialmente mi sono avvicinato all'ambiente internazionale sostenendo la candidatura di Dario Carbone nel 1999. Poi, una volta divenuto Presidente Federale, mi sono candidato al consiglio dell'EMAU, che era presieduto da Ugur Erdener. Grazie al supporto di Marinella Piscioti, che era il Segretario Generale della federazione europea, abbiamo avviato una lunga e fruttuosa collaborazione: quando il mio amico Ugur è diventato Presidente della Federazione Internazionale, io sono stato eletto a capo dell'organismo europeo. Abbiamo continuato a lavorare in sintonia, Ugur ha voluto che facessi parte del suo gruppo di lavoro anche in seno all'allora FITA finché, nel 2011, sono stato eletto Vicepresidente vicario dell'organismo mondiale che ha cambiato denominazione, diventando World Archery. In tutti questi anni ci siamo impegnati al massimo per la crescita del movimento arcieristico e siamo riusciti a ottenere dei grandi risultati. Anche le soddisfazioni personali ottenute in ambito europeo e mondiale le devo condividere col movimento arcieristico italiano, perché ho ricevuto massima collaborazione da parte delle società, dei comitati regionali, dei Consiglieri Federali e dei Vicepresidenti, portando la FITARCO a essere una Federazione

modello in ambito internazionale, anche per quanto riguarda l'organizzazione di grandi eventi ospitati in Italia".

Ripercorrendo il passato, a quali successi della Nazionale si sente più legato?

"Il primo pensiero è sicuramente dedicato all'oro olimpico di Marco Galiazzo ad Atene 2004, ma sono molto legato anche al successivo argento a squadre di Pechino 2008, con la squadra maschile che ha fatto soffrire fino all'ultima freccia la Corea del Sud. Poi, ricordo con grande piacere anche il titolo mondiale vinto a New York da Michele Frangilli e non posso non citare le grandi emozioni vissute a Londra 2012, dove lo stesso Michele, con Marco e Mauro, ci hanno portato il primo oro a squadre. I festeggiamenti di quella sera a Casa Italia sono davvero un ricordo meraviglioso.

Naturalmente mi porto nel cuore tutte le esperienze Olimpiche, come il quarto posto delle nostre ragazze a Rio 2016, che considero un grandissimo risultato così come lo è stata la prima doppia medaglia vinta a Tokyo, in una edizione dei Giochi Olimpici contraddistinta dal terribile periodo del covid: l'argento di Mauro Nespoli e il bronzo di Lucilla Boari, prima azzurra a salire sul podio alle Olimpiadi, sono stati dei momenti memorabili. Anche per quanto riguarda il mondo paralimpico ho tanti successi a cui mi sento legato, a partire dall'oro di Oscar De Pellegrin e l'argento di Elisabetta Mijno a Londra 2012. Poi sono arrivati i due podi a Rio 2016 e tre medaglie a Tokyo 2020, cui abbiamo dato seguito a Parigi concludendo un percorso dav-



vero esaltante, considerando le cinque finali disputate, due quarti posti, il primo bronzo nel W1 grazie a Dameno e Tonon, il terzo posto individuale di Elisabetta e la meravigliosa conclusione con l'oro misto di Mijno e Travisani arrivato nell'ultimo giorno di gara. Inutile dire che sono legatissimo anche a tutte le altre vittorie che abbiamo raggiunto con le nostre nazionali, dai compound al giovanile, per passare al tiro di campagna e al 3D. Sarebbe impossibile citarle tutte, ma quando si esce dal campo con l'Italia al primo posto del medagliere per Nazioni, come spesso ci è capitato, è sempre una grandissima soddisfazione".

Parlando più in generale del mondo dello sport, con quali dirigenti ha avuto il rapporto migliore?

"Aver firmato uno dei primi protocolli d'intesa con il Comitato Italiano Paralimpico mi permette di dire che mi sento legato in modo particolare al Presidente del CIP Luca Pancalli, che in questi anni ho affiancato in seno alla sua giunta. Ma ho avuto un ottimo rapporto anche con il Presidente del CONI Gianni Petrucci e successivamente con il Presidente Giovanni Malagò".

C'è stata invece una delusione che ancora è viva nella sua memoria?

"Il quarto posto di Rio 2016, ma più che una delusione direi che è vivo in me il rammarico per non aver visto festeggiare con una medaglia le nostre ragazze. Ricordo ancora gli occhi pieni di lacrime



A sinistra, il Presidente Scarzella premia Elisabetta Mijno alla celebrazione dei 60 anni Fitarco; a destra, il Presidente Scarzella festeggia l'oro di Marco Galiazzo ad Atene

di Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari a fine gara e in quel momento ho capito davvero l'attaccamento delle nostre atlete alla maglia azzurra".

Rispetto ai suoi interventi nel mondo arcieristico, quale cambiamento le ha dato maggior soddisfazione?

"Sul versante dirigenziale l'aver ottenuto il cambiamento dei regolamenti della gara olimpica, senza i quali probabilmente in questo momento non avremmo più fatto parte del mondo olimpico. La promozione del tiro con l'arco da parte del CIO, inserito nella fascia degli sport tra i più rilevanti grazie anche agli ascolti televisivi e la presenza sui social, mi ha dato grande soddisfazione".

C'è qualcosa che avrebbe voluto fare e che non è riuscito a portare a termine?

"Un rimpianto è il mancato ingresso della divisione compound nel mondo olimpico. Ci abbiamo lavorato tantissimo e avevamo non solo speranze, ma delle certezze che ci sono poi state negate per Los Angeles 2028. In ambito nazionale avrei voluto incrementare maggiormente il numero di atleti iscritti alla Federazione. I nostri numeri da Atene 2004 a oggi sono sicuramente aumentati, passando da 14mila ai quasi 30mila di oggi. È vero che esistono anche altre realtà arcieristiche in Italia che in qualche maniera disperdono il numero di praticanti, ma nel corso dei miei mandati sarei voluto arrivare a un incremento ancora maggiore di tesserati".



Come vorrebbe essere ricordato dal mondo arcieristico?

"Vorrei che si dicesse di me che ho amato il tiro con l'arco. Dall'arciere della domenica, a quello che tira la sua prima freccia, fino al campione olimpico".

Perché ha scelto di non candidarsi per un altro mandato?

"Dopo 24 anni mi sembrava giusto rinnovare gli organi federali dando la possibilità ad altri di potersi esprimere e di poter portare, pur senza stravolgere il nostro mondo, delle idee innovative per la crescita del tiro con l'arco. Altrimenti sarebbe diventata un'egemonia personale che non mi appartiene come uomo".

Che percorso vorrebbe che intraprendesse la Federazione nel prossimo futuro?

"In questi anni credo di aver lasciato molto e di aver commesso anche degli errori. Sono il primo a concepire questo concetto. Spero che chi guiderà la Federazione porti idee nuove, ma senza stravolgimenti. Bisogna tenere presente la volontà e le esigenze di tutte le società e portarle a collaborare, evitando la conflittualità. Bisogna costruire assieme, in squadra, le nuove idee e il nuovo mondo arcieristico. Di sicuro ci saranno ulteriori cambiamenti dovuti alle leggi che cambiano, ma questo sarà un capitolo che affronterà il nuovo consiglio federale".

A chi vuole rivolgere il suo ringraziamento?

"Alcuni li ho già citati, ma vorrei ringraziare i Vicepresidenti e i Consiglieri Federali che in questi anni si sono succeduti al mio fianco, i gruppi sportivi militari con i quali abbiamo creato uno splendido rapporto e che nel corso degli anni hanno aperto le sezioni arcieristiche sostenendo i nostri atleti di alto livello. E poi non posso dimenticare i Presidenti Regionali e i Presidenti delle società che dedicano tanto tempo al nostro sport sottraendolo alle loro famiglie. La passione che mi ha contraddistinto, in fondo, è la stessa che vediamo ogni fine settimana sui campi di gara, quella stessa voglia di mettersi in gioco che ho avuto io in tutti questi anni, che vivono giornalmente in gara e in società gli atleti, i tecnici, i giudici di gara e tutti coloro che, con spirito di servizio, ci hanno permesso di far crescere il nostro sport e di essere fieri della FITARCO". ●



Il Presidente Scarzella premiato con il Collare d'Oro al merito sportivo; in alto, i dirigenti internazionali Mario Scarzella, Ugur Erdener, Francesco Gnechi Ruscone e Jim Easton alle Olimpiadi di Londra 2012

Mario Scarzella, una vita al servizio del tiro con l'arco

Mario Scarzella, ottavo Presidente della FITARCO, è nato a Rocca d'Arazzo, in provincia di Asti, il 24 maggio 1946, e abita a Torino.

È stato dirigente e imprenditore nel settore edile, attualmente è in pensione. Sposato con Enrica Carmen Garetto, allenatrice FITARCO, che si dedica principalmente al settore giovanile degli Arcieri Iuvenilia, con la quale ha due figli, Ardingo e Fiammetta, entrambi arcieri. Ha praticato lo sport dell'atletica leggera, il calcio ed è stato per 5 anni atleta di serie B e per 10 anni atleta di serie A di palla tamburello.

Come dirigente sportivo, nel suo curriculum arcieristico, figurano la presidenza del Comitato Regionale Fitarco Piemonte dal 1992 al 1996; la presidenza della Società Arcieri Iuvenilia, che ha fondato nel 1997; la vicepresidenza della Federazione al fianco di Gino Mattielli, dal 1997 al 1999; la vicepresidenza vicaria nel Consiglio Federale guidato da Dario Carbone nel biennio 1999-2000.

Dal 2001 passa alla guida della Federazione: viene eletto Presidente della FITARCO e viene riconfermato nell'incarico all'unanimità per i quadrienni 2005-2008, 2009-2012, 2013-2016. Nell'Assemblea Elettiva del 6 novembre 2016, viene rieletto con l'88,93% dei voti per il quadriennio 2017-2020 e confermato nell'Assemblea Elettiva svoltasi a gennaio del 2021 per il quadriennio 2021-2024.

È membro del Consiglio Nazionale del CONI dal 2001 e del Consiglio Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) dal 2009. Dal 2010 è membro della Giunta CIP. Durante il Congresso dell'Unione Europea di Tiro con l'Arco (EMAU) del 2002 è stato eletto membro del Consiglio della Federa-

zione continentale e nel 2005 è stato eletto anche nel Consiglio della Federazione Internazionale di Tiro con l'Arco (FITA).

Dal 2006 è Presidente dell'EMAU che, nel 2012, ha cambiato denominazione in World Archery Europe. È stato rieletto Presidente dell'organismo europeo nei quadrienni 2010-2014, 2015-2018 e, nel Congresso di Legnica (Pol) del 26 agosto 2018, è stato confermato alla presidenza per il quarto quadriennio consecutivo con 41 voti su 42, per poi ottenere la quinta conferma al Congresso di Monaco di Baviera del 2022, con 37 voti su 38.

Nel 2011, in occasione del 49esimo Congresso di Torino è stato eletto Vicepresidente Vicario della Federazione Internazionale che ha cambiato la sua denominazione da FITA in World Archery. Ha mantenuto il ruolo di Vicario per 11 anni e, nel Congresso di Berlino del 2023, è stato eletto Vicepresidente.

Nel 2001 ha ottenuto dal CONI la Stella d'Oro al Merito Sportivo e successivamente la Stella d'Oro del CIP, nel 2004 è stato insignito del titolo di Commendatore per meriti sportivi dal Presidente della Repubblica e nel 2017 ha ricevuto la Laurea Honoris Causa in Scienze Sociali dal Rettore dell'Università ARRSUP - Associazione di Ricerca Scientifica e Studi Universitari Privati di Grono (Svizzera).

Nel corso del suo mandato l'Italia ha mantenuto un ruolo di prestigio nel panorama mondiale dell'arcieria, vincendo per la prima volta una medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi (Marco Galiazzo ad Atene 2004). In particolare spiccano l'argento a squadre (Di Buò, Nespoli, Galiazzo) ai Giochi Olimpici di Pechino 2008, la medaglia d'oro di Gloria Filippi alla prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore

nel 2010 e la medaglia d'oro conquistata a Londra 2012 dal trio azzurro maschile (Nespoli, Galiazzo, Frangilli), cui si aggiungono l'oro e l'argento di Oscar De Pellegrin ed Elisabetta Mijno alle Paralimpiadi in Gran Bretagna. Ai Giochi di Rio 2016 l'Italia ha raggiunto il quarto posto con il trio femminile (Boari, Mandia, Sartori) e il sesto posto individuale con Mauro Nespoli, per poi conquistare alle Paralimpiadi l'argento compound con Alberto Simonelli e il bronzo mixed team ricurvo con Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi.

A Tokyo 2020 nuovi record per il tiro con l'arco azzurro: per la prima volta l'Italia ottiene due medaglie nella stessa edizione, l'argento individuale di Mauro Nespoli e il bronzo individuale di Lucilla Boari che mette in bacheca il primo alloro olimpico femminile della FITARCO.

Alle Paralimpiadi arriva la decima edizione consecutiva con almeno un podio vinto, grazie al bronzo compound di Maria Andrea Virgilio (prima medaglia femminile in questa categoria), all'argento ricurvo di Enza Petrelli e l'argento mixed team ricurvo di Elisabetta Mijno e Stefano Travisani.

Nel 2023, in virtù degli eccezionali risultati ottenuti da dirigente sia in ambito nazionale che internazionale, è stato premiato con il Collare d'Oro al merito sportivo, il massimo riconoscimento previsto dallo sport italiano.

Nel 2024 conclude il quadriennio con la soddisfazione di vedere l'Italia al primo posto nel medagliere in vari eventi internazionali e, ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024, può festeggiare la conquista dell'oro mixed team di Elisabetta Mijno e Stefano Travisani nel ricurvo open, il bronzo individuale di Mijno e il bronzo misto nel W1 di Daila Dameno e Paolo Tonon.



I PODI INTERNAZIONALI DELL'ITALIA

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe**

Anche nella scorsa stagione gli arcieri azzurri hanno saputo portare in alto la FITARCO nei maggiori eventi internazionali delle varie discipline, conquistando oltre 90 podi

Nelle 16 manifestazioni di rango mondiale ed europeo che hanno visto impegnata l'Italia sono arrivati complessivamente 90 podi, così suddivisi: 34 ori, 28 argenti e 28 bronzi. Di questi, 48 sono stati frutto di prestazioni individuali, mentre 42 sono arrivati grazie alle prove a squadre o a squadre miste.

I risultati sarebbero addirittura maggiori conteggiando i numerosi quarti posti ottenuti, oppure le competizioni del circuito internazionale indoor, dove i nostri arcieri hanno vinto medaglie pesanti, ma con la maglia della squadra di club o, ancora, considerando alcuni eventi non previsti inizialmente nel calendario operativo, come le gare valide per il World Ranking in cui gli azzurri sono saliti sul podio, come ad esempio le Spring Arrows di Antalya o la Veronica's Cup di Kamnik.

Andando ad analizzare i numeri, dei 90 podi conteggiati, 26 di questi provengono dal settore giovanile che ha partecipato a 3 eventi dedicati agli Under 18 o Under 21. Una nota di vanto sono anche le 19 medaglie conquistate dal Settore Olimpico senior, cui si aggiunge l'eccellente bottino di 27 allori arrivati grazie al Settore Compound, capace di conquistare medaglie molto pesanti in coppa del mondo o vincere il titolo europeo col trio maschile (Bruno, Godano, Pagnoni). Lo stesso numero di medaglie, 27, è arrivato poi da uno dei fiori all'occhiello del movimento arcieristico italiano, il Settore Paralimpico, che è stato nuovamente assoluto protagonista nei 4 eventi disputati nel 2024, con l'aggiunta di due podi ottenuti dalle atlete paralimpiche (Elisabetta Mijno ed Eleonora Sarti) in una

competizione come l'European Grand Prix dove le due azzurre gareggiavano insieme ai "normodotati".

PARIGI 2024

Per quanto riguarda il Settore Olimpico, purtroppo è mancato un acuto in occasione dei Giochi Olimpici di Parigi: dopo l'argento e il bronzo individuali vinti rispettivamente da Mauro Nespoli e Lucilla Boari a Tokyo 2020, le aspettative erano come sempre molto elevate, ma l'Italia non è riuscita nell'impresa di ripetere questo grande risultato.

È stata sicuramente dolorosa l'eliminazione ai quarti di finale del mixed team (Rebagliati-Nespoli), della squadra maschile (Musolesi, Nespoli, Paoli) e di Mauro Nespoli nell'individuale: uscire a un passo dalle semifinali e dalla possibilità di giocarsi una medaglia lascia l'amaro in bocca, ma la frustrazione per questo mancato successo è stata mitigata dalla grande performance vista ai Giochi Paralimpici. All'Esplanade des Invalides, infatti, i rappresentanti della FITARCO sono usciti dal campo con due quarti posti a opera di Paolo Tonon (W1), Eleonora Sarti e Matteo Bonacina (misto compound), cui sono seguiti il bronzo mixed team W1 di Paolo Tonon e Daila Dameno, il bronzo individuale ricurvo di Elisabetta Mijno e, ciliagina sulla torta, l'oro misto ricurvo di Elisabetta Mijno e Stefano Travisani. Un vero trionfo, che ci ha permesso di rimpinguare il nostro medagliere per l'undicesima edizione consecutiva.

CAMPAGNA E 3D

A dir poco trionfali anche le prestazioni italia-

ne nelle discipline del field e del 3D che, come da tradizione, ci hanno confermato ai vertici di queste specialità.

La Nazionale FITARCO ha infatti ottenuto il primo posto nel medagliere sia nella rassegna iridata tiro di campagna a Lac La Biche, dove sono arrivati, con il contributo degli junior, 8 ori, 3 argenti e 4 bronzi, sia nel mondiale 3D di Mokrice, dove i 6 titoli (quattro dei quali individuali), in aggiunta ai 3 argenti e 4 bronzi, ci hanno permesso di sbaragliare la concorrenza.

L'Italia, in entrambe le discipline, continua a essere "la squadra da battere" e il lavoro che svolgono gli olimpici e i compound si è completato con le grandi performance degli interpreti delle divisioni arco nudo, arco istintivo/tradizionale e longbow, con la soddisfazione di vedere al fianco di campioni conclamati anche nuove leve pronte a raccogliere il testimone.

GIOVANILE

E, a proposito degli atleti di domani, una nota sui risultati ottenuti dai giovani arcieri che devono intraprendere la via calcata dai grandi campioni di ieri e di oggi: la rassegna continentale di Ploiesti è valsa 2 ori, 2 argenti e 4 bronzi. In questo contesto, rappresentano una grandissima soddisfazione i titoli europei vinti dalle squadre maschili Allievi. Per la prima volta infatti hanno ottenuto questo alloro sia il trio degli olimpici (De Giovanni, Di Lecce, Falchetti), sia il terzetto dei compound (Bari-gozzi, Cecco, Gabrielli). Prestazioni che danno linfa e determinazione in vista dei Mondiali di categoria previsti nel 2025. ●

Campionati Europei Indoor

Varazdin (CRO), 19/24 febbraio 2024

Ind	OL	M	NESPOLI Mauro	ORO
Ind	OL	F	ANDREOLI Tatiana	ORO
Ind	OL	F	BOARI Lucilla	BRONZO
Ind	OL	JF	LANDI Ginevra	BRONZO
Ind	OL	F	RONER Elisa	ORO
Ind	OL	F	MOCCIA Andrea Nicole	ARGENTO
Ind	AN	M	SEIMANDI Giuseppe	ARGENTO
Ind	AN	M	BARBIERI Simone	BRONZO
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO
Sq	OL	M	BORSANI Matteo	ARGENTO
			NESPOLI Mauro	ARGENTO
			PAOLI Alessandro	ARGENTO
Sq	CO	M	BRUNO Marco	BRONZO
			DELLA STUA Valerio	BRONZO
			GODANO Michea	BRONZO
Sq	OL	JF	COMPAGNO Chiara	ARGENTO
			LANDI Ginevra	ARGENTO
			MOSNA Lucia	ARGENTO
Sq	CO	JM	ALOISI Fabrizio	ORO
			GUBBINI Lorenzo	ORO
			MARCHETTI Andrea	ORO
Sq	CO	JF	DEL DUCA Martina	BRONZO
			DI NARDO Giulia	BRONZO
			SERAFINI Martina	BRONZO

8th Faiza Para-Archery Tournament

Dubai (UAE), 2/7 marzo 2024

Ind	OL	Open	TRAVISANI Stefano	ORO
Ind	OL	Open	MIJNO Elisabetta	ORO
Ind	OL	Open	MIJNO Elisabetta	ORO
			TRAVISANI Stefano	ORO
Sq	W1	MIX	PELLIZZARI ASIA	ORO
			TONON PAOLO	ORO

Coppa Europa Giovanile

Sofia (BUL), 15/20 aprile 2024

Ind	OL	JM	ZAGHIS Francesco	BRONZO
Ind	OL	AF	TOGNOZZI Ilaria	BRONZO
Ind	CO	JM	ALOISI Fabrizio	BRONZO
Ind	CO	AF	GALLO Caterina	BRONZO
Sq	OL	AM	DE GIOVANNI Davide	BRONZO
			DILECCE Riccardo	BRONZO
			FALCHETTI Andrea	BRONZO
Sq	CO	MIX A	GALLO Caterina	ARGENTO
			GABRIELLI Cristian	ARGENTO
Sq	CO	JM	ALOISI Fabrizio	ORO
			MARCHETTI Andrea	ORO
			MORICONI Gabriel	ORO
Sq	CO	JF	DEL DUCA Martina	ARGENTO
			DI NARDO Giulia	ARGENTO
			SERAFINI Martina	ARGENTO
Sq	CO	AM	CECCO Omar	ORO
			FENOGLIO GADDO' Andrea	ORO
			GABRIELLI Cristian	ORO
Sq	CO	JF	GALLO Caterina	ORO
			MOROLDO Caterina	ORO
			POERIO PITERÀ Anastasia	ORO

World Cup - 1^a prova

Shanghai (CHN), 23/28 aprile 2024

Sq	CO	F	FRANCHINI Irene	ARGENTO
			RONER Elisa	ARGENTO
			TONIOLI Marcella	ARGENTO



Gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei Indoor di Varazdin



La Nazionale Giovanile agli Europei di Ploiesti



La Nazionale Para-Archery a Parigi 2024



Elisa Roner vince l'oro compound nella tappa di Coppa del Mondo di Antalya

Campionati Europei Targa

Essen (GER), 7/12 maggio 2024

Ind	CO	F	RONER Elisa	ARGENTO
Sq	CO	M	BRUNO Marco	ORO
			GODANO Michea	ORO
			PAGNONI Federico	ORO
Sq	OL	M	MUSOLESI Federico	ARGENTO
			NESPOLI Mauro	ARGENTO
			PAOLI Alessandro	ARGENTO

Campionati Europei Para-Archery

Roma, 18/24 maggio 2024

Ind	OL Open	F	MIJNO Elisabetta	ORO
Ind	CO Open	F	SARTI Eleonora	ARGENTO
Ind	OL Open	M	BETTONI Davide	ARGENTO
			TRAVISANI Stafano	ARGENTO
Sq	CO Open	M	BONACINA Matteo	ARGENTO
			CANCELLI Giampaolo	ARGENTO
Sq	CO Open	F	SARTI Eleonora	ARGENTO
			VIRGILIO Maria Andrea	ARGENTO
Sq	CO Open	MIX	SARTI Eleonora	ARGENTO
			BONACINA Matteo	ARGENTO
Sq	W1	MIX	PELLIZZARI Asia	BRONZO
			PANELLA Maurizio	BRONZO
Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia	BRONZO
Ind	VI 1		PANARIELLO Matteo	BRONZO
Ind	VI 2/3		PIRAN Daniele	ORO
Sq	OL Open	F	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
			PETRILLI Vincenza	ARGENTO
Sq	W1	M	PANELLA Maurizio	ARGENTO
			TONON Paolo	ARGENTO
Sq	W1	F	DAMENO Daila	ARGENTO
			PELLIZZARI Asia	ARGENTO

Giochi Olimpici

Parigi (FRA), 25 luglio/4 agosto 2024

nessuna medaglia conquistata

Giochi Paralimpici

Parigi (FRA), 28 agosto/8 settembre 2024

Ind	OL Open	F	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Sq	OL Open	MIX	MIJNO Elisabetta	ORO
			TRAVISANI Stefano	ORO
Sq	W1	MIX	DAMENO Daila	BRONZO
			TONON PAOLO	BRONZO



Michea Godano, Federico Pagnoni e Marco Bruno festeggiano l'oro compound agli Europei di Essen



Elisabetta Mijno vince il bronzo individuale arco olimpico ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024



Mauro Nespoli, Chiara Rebagliati, Federico Musolesi e Alessandro Paoli sul campo di gara di Parigi 2024



Sopra, Daila Dameno e Paolo Tonon bronzo misto W1 alle Paralimpiadi di Parigi; a sinistra, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani oro mixed team recurvo

Campionati Mondiali Campagna

Lac La Biche (CAN), 16/22 settembre 2024

Ind	OL	F	DI FRANCESCO Roberta	ORO
			REBAGLIATI Chiara	BRONZO
Ind	CO	M	CAROSATI Roberto	BRONZO
Ind	AN	M	SEIMANDI Giuseppe	BRONZO
Ind	AN	F	FABRIS Livia	BRONZO
Sq		M	BRUNO Marco	ARGENTO
			MANDIA Massimiliano	ARGENTO
			SEIMANDI Giuseppe	ARGENTO
Sq		F	DI FRANCESCO Roberta	ORO
			FRANCHINI Irene	ORO
			NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq	OL	MIX	DI FRANCESCO Roberta	ORO
			FRANCHINI Irene	ORO
			NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq	OL	MIX	DI FRANCESCO Roberta	ORO
			MANDIA Massimiliano	ORO
Sq	AN	MIX	NOZIGLIA Cinzia	ORO
			SEIMANDI Giuseppe	ORO
Ind	OL	JF	MOSNA Lucia	ORO
Ind	CO	JM	ALOISI Fabrizio	ARGENTO
Ind	CO	JF	DI NARDO Giulia	ARGENTO
Ind	AN	JF	FELTRE Barbara	ORO
Sq		JF	DI NARDO Giulia	ORO
			FELTRE Barbara	ORO
			MOSNA Lucia	ORO
Sq	AN	MIX J	MOSNA Lucia	ARGENTO
			DEZANI Simone	ARGENTO
Sq	CO	MIX J	DI NARDO Giulia	ARGENTO
			ALOISI Fabrizio	ARGENTO
Sq	AN	MIX J	FELTRE Barbara	ORO
			MOTTOLA Antonio	ORO

Campionati Mondiali 3D

Mokrice (SLO), 27 settembre/7 ottobre 2024

Ind	CO	M	BRUNO Marco	BRONZO
Ind	CO	F	FRANCHINI Irene	ORO
Ind	CO	F	BALDO Elisa	BRONZO
Ind	AN	M	BARBIERI Simone	ARGENTO
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Ind	AN	F	BRACCINI Rania	BRONZO
Ind	LB	M	PONTREMOLESI Marco	ARGENTO
Ind	LB	M	LAZZARONI Enzo	BRONZO
Ind	LB	F	SANTACROCE Cecilia	ORO
Ind	IS	F	VANNINI Sabrina	ORO
Ind	IS	F	DONATI Michela	ARGENTO
Sq		F	BASSI Luana	ORO
			FRANCHINI Irene	ORO
			NOZIGLIA Cinzia	ORO
			VANNINI Sabrina	ORO
Sq	CO	MIX	FRANCHINI Irene	ORO
			BRUNO Marco	ORO

World Cup - Finale

Tlaxcala (MEX), 19/20 ottobre 2024

nessuna medaglia conquistata



La Nazionale Campagna conquista il primo posto nel medagliere ai Mondiali Field di Lac La Biche



Roberta Di Francesco e Max Mandia oro ricurvo misto ai mondiali field



L'Italia festeggia il primo posto nel medagliere ai Mondiali 3D di Mokrice



Irene Franchini esulta per il titolo iridato Compound 3D

GLI AZZURRI DEI GRUPPI NAZIONALI 2025

L'elenco degli arcieri "aventi diritto" a far parte dei Gruppi Nazionali per la stagione agonistica 2025 delle varie discipline arcieristiche

SETTORE TARGA OLIMPICO Maschile

Mauro Nespoli
(Aeronautica Militare)
Matteo Borsani
(Fiamme Gialle)
Federico Musolesi
(Aeronautica Militare)
Matteo Bilisari
(Maremmiana Arcieri G.dalle Bande Nere)
Massimiliano Mandia
(Fiamme Azzurre)
Alessandro Paoli
(Fiamme Azzurre)

Femminile
Roberta Di Francesco
(Fiamme Azzurre)
Tatiana Andreoli
(Fiamme Oro)
Chiara Rebagliati
(Fiamme Oro)
Elisabetta Mijno
(Arcieri delle Alpi)
Lucilla Boari
(Fiamme Oro)
Loredana Spera
(Arcieri della Signoria)

Interesse Nazionale Maschile
Michele Frangilli
(Aeronautica Militare)
Marco Morello
(Aeronautica Militare)
David Pasqualucci
(Aeronautica Militare)

Francesco Gregori
(Marina Militare)
Interesse Nazionale Femminile
Aiko Rolando
(Fiamme Oro)

SETTORE TARGA GIOVANILE OLIMPICO Juniores (U21) Maschile
Emiliano Rampon
(Arcieri Sagittario - Dlf Roma)
Edoardo Tuci
(Arcieri Città di Firenze Ugo Di Toscana)

David De Giovanni
(Arcieri Livornesi Dino Sani)
Riccardo Alfano
(Arcieri Del Roccolo)
Francesco Zaghis
(Compagnia Arcieri Franchi)

Juniores (U21) Femminile
Chiara Compagno
(Arcieri Sagittario Del Veneto)
Martina Sona
(Arcieri Del Cangrande)
Flavia Trabucco
(Arcieri Abruzzesi)
Ilaria Melchiori
(Arcieri Altopiano Pinè)

Ilaria Tognozzi
(Maremmiana Arcieri G.dalle Bande Nere)

Allievi (U18) Maschile
Giordano Pasqualon
(Arcieri Del Cedro)
Cristian Riposo
(Arcieri Sagittario - Dlf Roma)
Matteo Pappapicco
(Arcieri Di Santo Stefano)
Diego Lucarini
(Arcadia A.s.d.)

Allievi (U18) Femminile
Lucia Elena
(Compagnia Arcieri 5 Stelle)
Noemi Peruzzi
(Arco Club Riccione)
Matilde Manini
(Arcieri Voghera)
Gaia Stevanato
(Compagnia Arcieri Di Treviso)

SETTORE COMPOUND Targa Maschile
Elia Fregnan
(Compagnia Arcieri Del Torrazzo)
Marco Bruno
(Fiamme Azzurre)
Michea Godano

(Arcieri Tigullio)
Lorenzo Gubbini
(Arcieri Città di Terni)
Manuel Sartorello
(Arcieri Decumanus Maximus)

SETTORE GIOVANILE COMPOUND Targa Juniores (U21) maschile
Yuri Belli
(Compagnia Arcieri Del Torrazzo)
Federico Pagnoni
(Arcieri Città di Terni)
Mauro Bovini
(Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino)
Marco Seri
(Arcieri del Medio Chienti)

Jesse Sut
(Kappa Kosmos Rovereto)

Targa femminile
Marcella Tonioli
(Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino)
Elisa Roner
(Fiamme Gialle)
Eleonora Sarti
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)

Giulia Di Nardo
(Arcieri delle Alpi)
Andrea Nicole Moccia
(Arcieri del Torresin)
Paola Natale
(Arcieri Decumanus Maximus)
Francesca Aloisi
(Arcieri Iuvenilia)

Irene Franchini
(Fiamme Azzurre)
Elisa Bazzichetto
(Arcieri del Torresin)

SETTORE GIOVANILE COMPOUND Targa Juniores (U21) maschile
Lorenzo Gubbini
(Arcieri Città di Terni)
Fabrizio Aloisi
(Arcieri Iuvenilia)
Gabriel Moriconi
(Arcieri Di Rotaio)
Marco Tosco
(Arc. a Arcieri Alpignano)
Francesco Orlando
(Arcieri Campani Capua)

Omar Cecco
(Arcieri Del Tagliamento)
Mattia Corgiat Loia
(Arcieri Iuvenilia)
Francesco Sterza
(Arcieri Del Cangrande)
Mattia Sgualdino
(Arcieri Curtis Vadi)
Tommaso Seno
(Arcieri Balestrieri Di Spinea)

Targa Juniores (U21) femminile
Caterina Gallo
(Unione Sportiva San Marco Stigliano)
Arianna Valent
(Arco Club Tolmezzo)

Giorgia Montaldi
(Arcieri Abruzzesi)
Giulia Alois
(Archery Club Ventimiglia)
Rita Menini
(Arcieri Del Cangrande)
Ilaria Candido
(Arcieri Civitanova)
Isabella Bacerio
(Castenaso Archery Team)

Targa Allievi (U18) maschile
Samuele Barigozzi
(Arcieri Tre Torri)
Leonardo Bardasi
(Arcieri Del Micco Pistoia)
Cristian Gabrielli
(Arcieri Malaspina)
Christian Pomarico
(Arcieri Burarco-vimercate)

Filippo Caporello
(Arcieri Decumanus Maximus)
Sebastiano Mammanna
(Arcieri Del Golfo)
Simone Nalli
(Arcieri Uras)
Christian Maranto
(Arcieri Del Torrazzo)

Targa Allievi (U18) femminile
Ginevra Lencioni
(Arcieri Di Rotaio)
Caterina Moroldo
(Arco Club Tolmezzo)
Maya Fuccaro
(Arco Club Tolmezzo)
Emma Girardi
(Arcieri Del Cangrande)
Martina Spinelli
(Arcieri Burarco-vimercate)
Sofia Menin
(Arcieri Balestrieri Di Spinea)
Ginevra Seneca
(Arcieri Altopiano Pinè)

Veronica Pavin
(Arco Club Tolmezzo)
Marianna Dicaldo
(Arcieri Somnii)

SETTORE TIRO DI CAMPAGNA Arco Nudo maschile
Giuseppe Seimandi
(Fiamme Azzurre)
Simone Barbieri
(Malin Archery Team)
Eric Esposito
(Arcieri Bosco Delle Querce)

Arco Nudo femminile
Livia Fabris
(Malin Archery Team)
Cinzia Noziglia
(Fiamme Oro)
Rania Braccini
(Compagnia Arcieri Lucca)

Arco Compound maschile
Roberto Carosati
(Arcieri Borgo Al Cornio)
Marco Bruno
(Fiamme Azzurre)
Miche Godano
(Arcieri Tigullio)

Arco Compound femminile
Irene Franchini
(Fiamme Azzurre)
Francesca Aloisi
(Arcieri Iuvenilia)
Giulia Di Nardo
(Arcieri Delle Alpi)

Arco Olimpico maschile
Massimiliano Mandia
(Fiamme Azzurre)
Federico Musolesi
(Aeronautica Militare)
Marco Morello
(Aeronautica Militare)

Arco Olimpico femminile
Roberta Di Francesco
(Fiamme Azzurre)
Chiara Rebagliati
(Fiamme Oro)
Debora Pinna
(Arcieri Uras)
Lucia Mosna
(Arcieri Valli Di Non E Di Sole)

SETTORE TIRO DI CAMPAGNA GIOVANILE
Fabrizio Aloisi
(Arcieri Iuvenilia)
Barbara Feltre
(Arcieri Altopiano Pinè)

SETTORE 3D Arco Nudo Maschile
Simone Barbieri
(Malin Archery Team)
Giuseppe Seimandi
(Fiamme Azzurre)

Arco Nudo femminile
Cinzia Noziglia
(Fiamme Oro)
Rania Braccini
(Compagnia Arcieri Lucca)

Compound maschile
Marco Bruno
(Fiamme Azzurre)
Michea Godano
(Arcieri Tigullio)

Compound femminile
Irene Franchini
(Fiamme Azzurre)
Elisa Baldo
(Arcieri Decumanus Maximus)

Longbow maschile
Marco Pontremolesi
(Arcieri Fivizzano)

Enzo Lazzaroni
(Arcieri Delle Alpi)
Longbow femminile
Cecilia Santacroce
(Ypsilon Arco Club)
Luana Bassi
(Arcieri Tigullio)

Arco Istantivo maschile
Nicola Kos
(Arcieri Città Di Terni)
Fabio Pittaluga
(Associazione Genovese Arcieri)

Arco Istantivo femminile
Sabrina Vannini
(Arcieri Città Di Terni)
Michela Donati
(Sagitta Arcieri Pesaro)

SETTORE PARA-ARCHERY Olimpico Open maschile
Stefano Travisani
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Davide Bettoni
(Arcieri Gonzaga)
Roberto Airolti
(Arcieri Cameri)
Giuseppe Verzini
(Compagnia Arcieri Cormons)

Olimpico Open femminile
Elisabetta Mijno
(Arcieri delle Alpi)
Vincenza Petrilli
(Fiamme Oro)
Veronica Floreno
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)

Compound Open maschile
Matteo Bonacina
(Gruppo Sportivo)

Paralimpico Difesa)
Giampaolo Cancelli
(P.H.B.)
Cristian Seneca
(Kosmos Rovereto)

Compound Open femminile
Eleonora Sarti
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Giulia Pesci
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Maria Andrea Virgilio
(Fiamme Azzurre)

W1 maschile
Francesco Tomaselli
(Arcieri Solese)
Maurizio Panella
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Paolo Tonon
(Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)

W1 femminile
Asia Pellizzari
(Fiamme Oro)
Dalia Dameno
(Arcieri Ugo di Toscana)

V.I. 1 Maschile e Femminile
Matteo Panariello
(Arcieri Livornesi Dino Sani)

V.I. 2/3 Maschile e Femminile
Daniele Piran
(Arco Club Bolzano Vicentino)
Giovanni Maria Vaccaro
(Diamond Archery Palermo)

EXECUTIVE BOARD AD ANTALYA

Tra il 14 e il 15 dicembre è andata in scena ad Antalya, in Turchia, la riunione di fine anno dell'Executive Board World Archery a cui ha partecipato anche il Presidente FITARCO Mario Scarzella in qualità di Vicepresidente della Federazione Internazionale. Nell'incontro è stato fatto il punto sullo risultato del tiro con l'arco internazionale e sul successo della disciplina ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024, un mese e mezzo intenso che ha portato

la prima volta nella storia in Cina, a Nanchino, mentre nelle tre stagioni successive sarà nuovamente il Messico a ospitare la competizione come già successo nelle ultime stagioni. Allargando l'orizzonte, si vola al 2027 con l'assegnazione dei Mondiali Para-Archery a Canberra, in Australia. Sarà un'edizione di grande importanza perché assegnerà i pass per le Paralimpiadi di Los Angeles 2028. Inoltre World Archery ha assegnato i Campionati Mondiali 3D a Yankton, negli Stati Uniti.

della stagione. Per le varie categorie sarà il voto popolare da effettuare direttamente sul sito worldarcheryawards.com, in cui tutti hanno potuto esprimere la propria preferenza, ad assegnare i riconoscimenti, ci sarà poi una giuria di giornalisti che invece eleggerà i due migliori arcieri in assoluto, uno al maschile e una al femminile. La stagione trascorsa ha visto l'Italia protagonista in diverse competizioni e tra gli azzurri in due sono in lizza per gli Awards, nel compound femminile Elisa Roner che ha vinto l'oro in Coppa del Mondo ad Antalya e l'argento agli Europei, mentre nella categoria Para-Archery maschile è Stefano Travisani, reduce dall'oro mixed team di Parigi 2024 in coppia con Elisabetta Mijno la quale, nonostante le due medaglie paralimpiche e il titolo europeo, non è stata presa in considerazione nel Para-Archery Femminile. Questa la lista di tutti gli arcieri in lizza per il premio:

Arco Olimpico maschile: Kim Woojin (Corea del Sud), Brady Ellison (USA), Mete Gazoz (Turchia), Matias Grande (Messico), Lee Woo Seok (Corea del Sud)

Arco Olimpico femminile: Lim Sihyeon (Corea del Sud), Casey Kaufhold (USA), Li Jiaman (Cina), Lisa Barbelin (Francia), Deepika Kumari (India). Compound ma-

grandi risultati in termini di visibilità con le gare che hanno attirato l'attenzione di tantissimo pubblico, soprattutto per quello che riguarda la competizione paralimpica, tanto che il tiro con l'arco è risultato uno degli sport più seguiti. La riunione ha affrontato anche una proposta per riscrivere e semplificare i libri due e tre del World Archery Rules Book, nella parte dei regolamenti che riguardano gli eventi e i bersagli. A febbraio 2025 invece si continuerà a parlare delle misure di sicurezza contro il caldo durante le competizioni.

Infine sono state decise le sedi dei prossimi grandi eventi internazionali che ancora non erano stati assegnati: nel 2025 la finale di Coppa del Mondo si terrà per

WORLD ARCHERY AWARDS: CI SONO ANCHE RONER E TRAVISANI
Il 2024 è andato in archivio e come ogni anno è tempo di scegliere i migliori arcieri



schile: James Lutz (USA), Mike Schloesser (Olanda), Mathias Fullerton (Danimarca), Priyansh (India), Sawyer Sullivan (USA)

Compound femminile: Ella Gibson (Gran Bretagna), Meeri-Marita Paas (Estonia), Sara Lopez (Colombia), Andrea Berra (Messico), Elisa Roner (Italia)

Para-Archery maschile: Matt Stutzman (USA), Jason Tabansky (USA), Harvinder Singh (India), Nathan MacQueen (Gran Bretagna), Stefano Travisani (Italia)

Para-Archery femminile: Jodie Grinham (Gran Bretagna), Tracy Otto (USA), Ozgur Cure Girdi (Turchia), Fatemeh Hemmati (Iran), Chen Minyi (Cina)

Breakthrough: Megan Havers (Gran Bre-

tagna), Jeon Hunyoung (Corea del Sud), Nam Suhyeon (Corea del Sud), Sawyer Sullivan (USA), Elif Gokkir (Turchia)

Allenatori: Hong Seungjin (Corea del Sud), Romain Girouille (Francia), Goktug Ergin (Turchia)

Giudici di gara: Andrea Aguilar (Guatemala), Christophe Pezet (Francia), Maki Nakano (Giappone)

MATT STUTZMAN SI RITIRA

L'arciere paralimpico Matt Stutzman, noto ai più come "The Armless Archer", si ritira. Ad annunciarlo è stato proprio il diretto interessato sui suoi profili social. L'addio all'attività agonistica dell'atleta americano arriva dopo l'oro nel compound a Parigi 2024, il coronamento di una carriera straordinaria che lo aveva visto finire sul secondo gradino del podio anche a Londra 2012.

Stutzman però non è stato solo un arciere vincente, è stato anche un pioniere per la tecnica di tiro con i piedi, un esempio seguito da tanti ragazzi che grazie a lui si sono avvicinati al tiro con l'arco. Insomma l'americano è già nella leggenda di questa disciplina dopo 14 anni di carriera che "mi hanno regalato il mondo - come ha scritto sul proprio profilo Instagram - ma ora è il momento di aprire un nuovo capitolo della mia vita. L'arco mi ha insegnato a inseguire i miei sogni spingendo gli altri a inseguire i loro, ho cercato di influenzare in maniera positiva la mia e la prossima generazione e ora posso ritirarmi e brindare a ciò che verrà". ●



Beiter

#THENOCKBRAND

LE COCCHE BEITER
HANNO DIMOSTRATO
DI ESSERE
LA SCELTA DEI
MIGLIORI ARCIERI



WWW.WERNERBEITER.COM



In alto, l'Executive Board World Archery; a destra, Elisa Roner. Nella pagina a fianco, in alto Stefano Trevisani; in basso Stutzman a Parigi

UNA ANNO RICCO DI APPUNTAMENTI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery** e **Fausto Ercoli**

Nel 2025 più di 20 le competizioni internazionali con in campo gli azzurri, compresa la European Para-Archery Cup di Roma. Sono 11 invece gli eventi federali oltre all'Assemblea Elettiva FITARCO

Il 2024 è già un ricordo, l'anno delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi e di tante altre soddisfazioni a livello nazionale e internazionale per l'arco italiano va in archivio e lascia spazio al 2025 con un calendario già disegnato e sempre più ricco di eventi.

Le Nazionali azzurre, che a breve faranno l'esordio agli Europei Indoor, vivranno due mesi di fuoco tra luglio e settembre con oltre dieci competizioni internazionali, compresi i due Mondiali - Targa e Targa Para-Archery - di Gwangju in Corea del Sud e i World Games di Chengdu in Cina.

L'intasatissima estate cambia anche il calendario nazionale che rispetto al solito anticipa i Campionati Italiani Targa a giugno, stesso mese dei Tricolori Para-Archery, due eventi organizzati a Rovereto che sarà quindi per oltre due settimane Capitale del tiro con l'arco Nazionale.

IL CALENDARIO INTERNAZIONALE

Ad aprire il 2025 della Nazionale azzurra saranno i Campionati Europei Indoor di Samsun, in Turchia, con la sfida alle migliori Nazioni del Continente in programma dal 17 al 23 febbraio. La stagione al chiuso è iniziata bene per gli arcieri della Nazionale che si sono messi in mostra con tanti podi nelle prime tappe delle Indoor Series, il massimo circuito internazionale che nel 2025 vivrà di altri tre appuntamenti importanti come le tappe di Nimes (dal 17 al 19 gennaio) e quella di Chicago (dal 12 al 14 febbraio) prima delle Finali di Las Vegas dell'8 marzo.

Il via alla stagione all'aperto arriverà invece l'8 aprile con la prima tappa di Coppa del Mondo in Florida, negli Stati Uniti d'America, che durerà fino al 13 del mese. Dal 22 al 27 aprile ci sarà invece l'European Grand Prix di Antalya, in Turchia, in cui sarà possibile per lo staff

azzurro fare qualche esperimento e dare spazio a qualche giovane, come da tradizione in questa competizione.

A maggio si inizierà a fare sul serio con la seconda tappa di Coppa del Mondo a Shanghai, in Cina, dal 6 all'11 del mese, il giorno dopo sarà la volta degli azzurri che esordiranno per il 2025 nell'European Youth Cup di Sofia, in Bulgaria, mentre dal 26 al 31 maggio primo appuntamento stagionale per la Nazionale Para-Archery che in casa, a Roma, prenderà parte alla European Cup.

Nel mese di giugno è in programma la terza tappa di Coppa del Mondo ad Antalya, in Turchia, poi inizierà il mese più complesso dell'intera stagione arcieristica, luglio con ben cinque gare internazionali. Si parte dalla quarta e ultima tappa di Coppa del Mondo a Madrid, in Spagna, dall'8 al 13 mese, dal 21 al 28 saranno ben tre le competizioni da vivere tutte d'un fiato: la seconda tappa dell'European

Repubblica Ceca, dal 26 al 31. In assoluto il mese più importante del 2025 per quanto riguarda il tiro con l'arco sarà settembre con ben due Campionati Mondiali organizzati in Corea del Sud a Gwangju, dal 5 al 12 saranno assegnati i titoli iridati targa mentre dal 22 al 28 sarà la volta del Mondiale Para-Archery.

Nel frattempo entrerà nel vivo anche la stagione di Campagna e 3D con i due Europei, uno in Polonia dal 15 al 20 e uno in Serbia, a Belgrado, dal 29 al 4 ottobre.

A chiuder l'annata saranno gli appuntamenti di ottobre, dal 10 al 12 la Run Archery Cup a Montigny les Cormeilles e, la European Club Team Cup di Antalya, in Turchia il 18 e il 19. World Archery ha ufficializzato anche la sede della finale del circuito di Coppa del Mondo, che si disputerà a Nanchino, in Cina, tra settembre e ottobre (la data non è ancora stata ufficializzata).



Grand Prix, a Arnhem (NED), i Giochi Paralimpici Giovanili Europei di Istanbul (TUR) e i Giochi Mondiali Universitari di Essen, in Germania. Il mese più lungo dell'anno però non è ancora finito, dal 28 al 2 agosto spazio ancora ai giovani con la seconda della European Youth Cup di Catez, in Slovenia.

L'estate sarà ricchissima di emozioni, ad agosto sono in programma i World Games di Chengdu, in Cina, dal 7 al 17, i Campionati Mondiali Targa Giovanili di Winnipeg in Canada dal 17 al 24 e infine la seconda tappa della European Para-Archery Cup di Nove Mesto, in

LA STAGIONE NAZIONALE - Ricchissima, come sempre, sarà la stagione degli eventi federali che è già scattata a gennaio con i Campionati Italiani Indoor Para-Archery di Novara del 25 e 26, mentre a febbraio tornano a Pordenone i Campionati Italiani Indoor in programma questa volta dal 5 al 9. Il weekend successivo ai tricolori vedrà invece un appuntamento fondamentale per il futuro della Federazione, perché il 15 e 16 febbraio a Fiumicino (Roma) si svolgerà l'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva della FITARCO.

La prima gara della stagione all'aperto saranno invece i Campionati

A fianco, dopo Ulsan 2009, i Mondiali targa torneranno a disputarsi in Sud Corea. Nella pagina a fianco a destra, Chiara Rebagliati in finale ai World Games 2022. Nel 2025 la manifestazione si disputerà in Cina; a sinistra, anche nel 2025 i tricolori indoor saranno ospitati a Pordenone Fiere







SCONTO
PER LE SOCIETA'
LO SCONTO VIENE APPLICATO SULL'ACQUISTO DI 3 O PIU' KIT-GILLO-GY.
PER I DETTAGLI DELL'OFFERTA SCRIVERE A info@gilloarchery.it

L'ARCO UNIVERSALE
KIT GILLO GY

IL KIT COMPRENDE:
RISER (RH O LH)
LEGGERO E GESTIBILE A TUTTE LE ETA', CON POSSIBILITA' INCREDBILE DI REGOLAZIONE LIBBRAGGIO >40% (+15% -25%)
FLETTENTI
LIBBRAGGIO DESTINATO AI NUOVI ARCIERI, ADATTO AI BAMBINI E AGLI ADULTI.
DA 8 A 32 LIBBRE E DA 17 A 31 POLLICI DI ALLUNGO!
CORDA CON PUNTO D'INCOCCO E PRESA
UNA CORDA CHE COMPRENDE UNA PROTEZIONE PER LE DITA, CHE PERMETTE DI DIRE BASTA A PATELETTE CHE SI ROMPONO E SI PERDONO
REST REGOLABILE
POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE DEL CENTER-SHOT

Italiani di Società di Lardirago (PV) dal 30 aprile al 1° maggio, mentre il 14 e il 15 giugno largo ai giovanissimi con la Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio che in questa stagione farà tappa a Merano (BZ). Il 28 e il 29 giugno una delle gare più attese dell'anno: la Coppa Italia delle Regioni, con tutti i Comitati Regionali che si sfideranno per il titolo italiano. Saranno due giorni come sempre molto spettacolari che in questa stagione verranno ospitati a Venaria Reale, in provincia di Torino. La settimana successiva sarà già tempo di assegnare i titoli italiani assoluti targa Para-Archery a Rovereto (TN) dal 5 al 6 luglio. Dal 17 al 20 dello stesso mese andranno in scena con largo

anticipo rispetto alle ultime stagioni i Campionati Italiani Targa, anche questi con sede a Rovereto. Gli eventi federali torneranno poi a settembre, tra luglio e agosto il calendario internazionale è davvero troppo intasato e, così dal 5 al 7 sono in programma i Campionati Italiani 3D a Terni e dal 12 al 14 la Coppa Italia Master, a Gubbio (PG) e infine dal 26 al 28 settembre a Città della Pieve (PG) si svolgeranno i Campionati Italiani Campagna. L'ultimo atto sarà come da tradizione la Coppa Italia Centri Giovanili del 13 e 14 dicembre a Cordovado (PN), ultima festa prima di darsi appuntamento al 2026. ●

L'ARCO IN STREAMING E SU RAI SPORT

Anche nel 2025 la Federazione ha chiuso l'accordo con RAI per trasmettere alcuni eventi. Grazie al contratto stipulato con il servizio pubblico verranno mandati in onda su Rai Sport le sintesi dei tricolori indoor paralimpici di Novara e i tricolori indoor di Pordenone, i Campionati italiani targa paralimpici e i Campionati italiani targa che si disputeranno entrambi a Rovereto, oltre alle finali della European Para-Archery Cup di Roma.

con la Federazione Internazionale permetterà alla RAI di mandare in onda anche altri eventi internazionali. Gli appassionati di tiro con l'arco avranno comunque l'opportunità di seguire queste manifestazioni e gli altri eventi mondiali, compresi quelli continentali che hanno valenza per il world ranking, anche in diretta streaming su "Archery+", il canale web di World Archery visibile attraverso un abbonamento.

Sia questi eventi menzionati che tutti gli altri eventi federali della stagione 2025, verranno trasmessi in live streaming – laddove le condizioni tecniche lo permetteranno – sul canale Youtube della Federazione e in contemporanea sui profili social FITARCO. In pratica, è prevista come ogni anno la copertura totale delle manifestazioni che si disputano sul territorio italiano. Come avvenuto nelle ultime stagioni, è invece World Archery a dover chiudere un accordo con RAI per la messa in onda sulla tv pubblica italiana di tutte le tappe di Coppa del Mondo, dei Mondiali para-archery e dei i Mondiali targa che si disputeranno in Corea del Sud. Al momento non sappiamo se l'accordo



La regia di YouArco

CALENDARIO 2025

Eventi Internazionali – Eventi Federali

17-19 gennaio 25-26 gennaio	Nimes Archery Tournament (*) Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Nimes (FRA) Novara
5-9 febbraio 15-16 febbraio 17-23 febbraio	Campionati Italiani Indoor ASSEMBLEA NAZIONALE Campionati Europei Indoor	Pordenone Roma Samsun (TUR)
5-9 marzo	The Vegas Shoot (*)	Las Vegas (USA)
8-13 aprile 22-27 aprile 22-27 aprile 30 aprile-1 maggio	World Cup (1ª prova) Campionati Italiani a Squadre di Società European Grand Prix (1ª prova) Campionati Italiani di Società	Centra Florida (USA) Casalgrande (RE) Antalya (TUR) Lardirago (PV)
6-11 maggio 12-17 maggio 26-31 maggio	World Cup (2ª prova) European Youth Cup (1ª prova) Para-Archery European Cup (1ª prova)	Shanghai (CHN) Sofia (BUL) Roma
3-8 giugno 14-15 giugno 28-29 giugno	World Cup (3ª prova) Trofeo Pinocchio, Finale Nazionale Coppa Italia delle Regioni	Antalya (TUR) Merano (BZ) Venaria Reale (TO)
5-6 luglio 8-13 luglio 17-20 luglio 21-27 luglio 22-26 luglio 28 luglio - 2 agosto	Campionati Italiani Targa Para-Archery World Cup (4ª prova) Campionati Italiani Targa European Grand Prix (2ª prova) Giochi Mondiali Universitari European Youth Cup (2ª prova)	Rovereto (TN) Madrid (ESP) Rovereto (TN) Arnhem (NED) Düsseldorf (GER) Arnhem (NED)
7-17 agosto 17-24 agosto 26-31 agosto	World Games Campionati Mondiali Targa Giovanili Para-Archery European Cup (2ª prova)	Chengdu (CHN) Winnipeg (CAN) Nove Mesto (CZE)
5-7 settembre 5-12 settembre 12-14 settembre 15-20 settembre 22-28 settembre 26-28 settembre	Campionati Italiani 3D Campionati Mondiali Targa Coppa Italia Master Campionati Europei Campagna Campionati Mondiali Targa Para-Archery Campionati Italiani Campagna	Terni Gwangju (KOR) Gubbio Walbrzych/Ksiaz (POL) Gwangju (KOR) Città della Pieve (PG)
29 sett. - 4 ott. 10-12 ottobre 18-19 ottobre sett.-ott.	Campionati Europei 3D Run Archery European Cup (*) European Club Team Cup (*) Finale World Cup	Belgrado (SRB) Montigny-lès-Cormeilles (FRA) Antalya (TUR) Nanchino (CHN)
13-14 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Cordovado (PN)

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale italiana

L'EMOZIONANTE FESTA DEDICATA AGLI AZZURRI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

La Sala di Sant'Uberto nella Reggia di Venaria Reale è stato il palcoscenico della festa celebrativa dei successi ottenuti dagli azzurri ai Giochi Paralimpici di Parigi

Si è svolta lo scorso 5 dicembre, nella Sala di Sant'Uberto nella Reggia di Venaria Reale, la festa organizzata dalla FITARCO per celebrare i successi ottenuti dagli azzurri ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Atleti, tecnici, dirigenti e istituzioni hanno rivissuto attraverso ricordi ancora vividi e immagini emozionanti i momenti clou delle competizioni disputate nel sontuoso impianto allestito all'Esplanade des Invalides. Un'estate vissuta con trepidazione e passione da chi era a Parigi, all'interno di uno stadio gremito e colorato e da chi ha seguito le performance degli arcieri italiani in TV. Sul palco dove erano presenti il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, il Presidente federale, Mario Scarzella, il Sindaco di Venaria Reale, Fabio Giulivi e il Segretario Generale Fitarco, Ivan Braido, inizialmente sono state ringraziate le istituzioni presenti, dalla Vicepresidente CIP, Tiziana Nasi, al Presidente del CONI Piemonte, Stefano Mossino e il Presidente onorario, Gianfranco Porqueddu, il Sindaco di Cantalupa, Francesco Brizio Falletti di Castellazzo e l'Ex Sindaco Giustino Bello. E dopo il ringraziamento allo sponsor tecnico della Nazionale, Errea, rappresentato dal responsabile commerciale piemontese, Roberto Montrucchio, spazio alla sfilata degli azzurri, a partire dalla Nazionale Olimpica, con Chiara Rebagliati, Alessandro Paoli e Federico Musolesi (Mauro Nespoli assente perché impegnato nelle riserve Tatiana Andreoli e Matteo Borsani e lo staff tecnico con il DT Giorgio Botto, i coach Matteo Bisiani e Amedeo Tonelli. Poi, è stata la volta dello staff tecnico

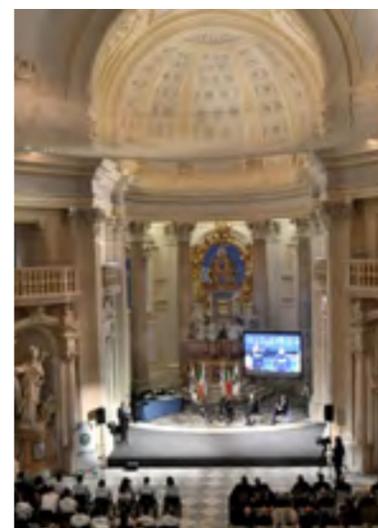
mente sono state ringraziate le istituzioni presenti, dalla Vicepresidente CIP, Tiziana Nasi, al Presidente del CONI Piemonte, Stefano Mossino e il Presidente onorario, Gianfranco Porqueddu, il Sindaco di Cantalupa, Francesco Brizio Falletti di Castellazzo e l'Ex Sindaco Giustino Bello. E dopo il ringraziamento allo sponsor tecnico della Nazionale, Errea, rappresentato dal responsabile commerciale piemontese, Roberto Montrucchio, spazio alla sfilata degli azzurri, a partire dalla Nazionale Olimpica, con Chiara Rebagliati, Alessandro Paoli e Federico Musolesi (Mauro Nespoli assente perché impegnato nelle riserve Tatiana Andreoli e Matteo Borsani e lo staff tecnico con il DT Giorgio Botto, i coach Matteo Bisiani e Amedeo Tonelli. Poi, è stata la volta dello staff tecnico

In alto a sinistra, il Presidente Scarzella premia il Presidente Pancalli; subito sotto, il riconoscimento al Segretario Generale Fitarco Ivan Braido



della Nazionale Paralimpica, con il DT Willy Fuchsova, i coach Antonio Tosco e Fabio Fuchsova, la fisioterapista Chiara Barbi e lo psicologo Gianni Bonas; a seguire sono stati chiamati gli atleti Veronica Floreno e Giulia Pesci (Asia Pellizzari non ha potuto partecipare), insieme alle riserve Enza Petrilli, Davide Bettoni, Maria Andrea Virgilio, Paolo Cancelli e Maurizio Panella, col gran finale riservato agli arcieri che hanno ottenuto il quarto posto, Eleonora Sarti e Matteo Bonacina nel compound misto, il duo di bronzo nel W1, composto da Daila Dameno e Paolo Tonon e, gli autori della vittoria della medaglia d'oro nel mixed team recurvo, Elisabetta Mijno e Stefano Trivisani.

Applausi, meritati, per tutti! ●



In alto a sinistra, l'intervento del Sindaco di Venaria Reale; a sinistra, la sala Sant'Uberto a Venaria Reale; a destra, gli azzurri in platea

A destra, i medagliati azzurri firmano i poster celebrativi durante la cena post cerimonia a sinistra, gli azzurri sul palco con il Consiglio Federale e le autorità, ricevono l'applauso del pubblico



A sinistra il ringraziamento al Sindaco e all'ex Sindaco di Cantalupa; a destra l'intervento del Presidente del CONI Piemonte

A sinistra, i Nazionali Olimpici premiati a Venaria Reale; a destra, l'intervento del Presidente CIP, Luca Pancalli



A sinistra, le immagini delle gare di Parigi 2024 trasmesse sul maxi schermo; a destra, la torta celebrativa degli azzurri



A sinistra, Le riserve della Nazionale Paralimpica sul palco; a destra, Veronica Floren e Giulia Pesci premiate dalle autorità



A sinistra, Stefano Travisani ed Elisabetta Mijno premiati per l'oro misto ricurvo open; a destra, i medagliati di Parigi con il Presidente Scarzella e il coach Antonio Tosco, durante la cena



A sinistra, Paolo Tonon e Daila Dameno premiati per il bronzo mixed team W1; a destra, Matteo Bonacina ed Eleonora Sarti premiati per il 4° posto misto compound



TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde **800-125530** WWW.GIESSE.INFO    


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

MAURO NESPOLI D'ORO A TAIPEI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

Proseguono gli ottimi risultati dell'arciere azzurro nelle competizioni al chiuso.

L'atleta dell'Aeronautica Militare è primo nella tappa di Taipei e poi vince il bronzo al Berlin Open

La lunga trasferta di Taipei porta in dote un doppio successo a Mauro Nespoli. L'arciere italiano vince la terza tappa delle Indoor World Series in Asia e oltre all'oro si prende anche il primo posto nella classifica generale dell'arco olimpico facendo un bel passo avanti verso le finali di Las Vegas. L'arciere dell'Aeronautica Militare è l'unico italiano a partecipare alla competizione e sbaraglia la concorrenza al termine di un percorso altalenante. L'inizio di gara vede infatti Nespoli chiudere le frecce di qualifica al trentesimo posto con 578 punti, ma la situazione cambia nelle eliminatorie, anche se non mancano i brividi nemmeno in questa occasione. Il percorso è netto, il primo successo arriva contro il francese Baptiste Addis allo shoot off 6-5 (10*-10), più semplice la sfida contro il padrone di casa Yu-Cheng Deng battuto 6-2, mentre ai quarti è ancora match thrilling con l'altro arciero di Taipei Yu-Ming Wu battuto alla freccia di spareggio 6-5 (10*-10). In semifinale Nespoli si impone contro il coreano Seungshin 6-4 e vola in finale per l'oro. Nella sfida più im-

portante l'avversario è un altro sudcoreano, Ku Bonchan, e il match è di quelli da brividi: primo set a favore di Nespoli (30-29), secondo in parità 30-30, poi arriva l'accelerata avversaria con ribaltone nel punteggio grazie a un 29-28 e a un 30-28. Nespoli è sotto, ma non molla, anzi, con un 29-28 porta la sfida allo shoot off e poi piazza la sua freccia sul 10, stesso punteggio per Ku Bonchan, ma il suo tiro è più lontano dal centro e così a festeggiare alla fine è l'azzurro. Anche la finale per il bronzo dell'arco olimpico termina allo shoot off e vede il coreano Lee battere l'indiano Verma 6-5 (10*-10). Nel femminile oro per la giapponese Uehara dopo il 6-4 sulla coreana Lee Eunah, bronzo per l'indiana Bhakat 6-2 sulla coreana Lee Yunji. Vittoria nel compound maschile per l'olandese Mike Schloesser 149-147 sull'arciere di casa Chen, bronzo all'indiano Fuge con il 147-144 sul coreano Kim. Tra le donne vince ancora l'India con Vennam che batte Chen (TPE) 144-140, terzo posto per l'atleta di Taipei Yi-Hsuan Chen sull'americana Nachtrieb per 145-144.

LE CLASSIFICHE GENERALI

Grazie al successo di Taipei Mauro Nespoli sale al primo posto nell'Elite Ranking dell'arco olimpico, la classifica che permette di accedere alle finali delle Indoor Series di Las Vegas. Per l'olimpionico sono in totale 375 punti, centocinque in più di Anthony Barbier, ottimo anche il piazzamento di Alessandro Paoli grazie alla vittoria nella prima tappa, per lui sono 250 i punti che valgono la terza piazza. Nessuna italiana nelle prime dieci dell'arco olimpico dove comanda con 280 punti Denisa Barankova a più 30 su Ruka Uehara e Duna Lim. Nel compound il migliore tra gli arcieri del nostro Paese è Marco Bruno, ottavo con 120 punti, davanti a tutti ha già fatto il vuoto Mike Schloesser a quota 750, il secondo è Abhishek Verma con 210, stesso punteggio di Mathias Fullerton. Italiane ben piazzate nel compound femminile con Giulia Di Nardo terza a 170 ed Elisa Roner sesta a 125, prima posizione invece per Vennam a 500, con Lisell Jaatma seconda a 310. C'è un italiano al comando anche nella classifica dell'Under 21 compound, si tratta di Lorenzo Gubbini primo con 400 punti, settantacinque in più di Noah Nuber. ●



ITALIANI SUGLI SCUDI A BERLINO

La stagione al chiuso non è solo Indoor Series, le gare sono tante e alcune di ottimo livello, tra queste a dicembre spicca il Berlin Open in cui Nespoli sale ancora sul podio vincendo il bronzo nell'arco olimpico in finale contro l'israeliano Shanny per 6-2.

In precedenza erano arrivate le vittorie con il polacco Malicki 6-2, con il tedesco Strodrick 6-0 e ancora 6-2 con l'olandese Bakker, l'unica sconfitta è quella in semifinale contro Patrick Huston, il britannico batte l'italiano 6-2 e poi va a vincere l'oro.

Sugli scudi anche Giulia Di Nardo, altra atleta che sta facendo un ottimo percorso nelle gare indoor di questa stagione. L'arciere del compound vince il bronzo al termine di una grande gara con il primo posto in qualifica 596 punti, poi vince 149-122 con la tedesca Stiefel, 148-144 con l'altra padrona di casa Hansen e 144-143 con la croata Mavratic per poi arrendersi in semifinale alla belga Sarah Priels (149-146), d'oro al termine della gara grazie al 148-146 sull'estone Jaatma.

La sconfitta non fiacca Di Nardo che si riprende subito e nella sfida per il terzo posto batte la numero uno del mondo Ella Gibson (GBR) 147-143.



NOVITÀ ASTE IN CARBONIO



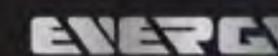
4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor-outdoor di diametro sottile (4,2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0,003" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.



4.2 30T CARBON

Eventy è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4,2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0,001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.



8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0,001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 600, 500, 400, 300.



VISITA IL SITO

WWW.GASPROVANES.COM

ESULTA L'ARCO CLUB FOSSANO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Atmosfera caldissima, grande tifo e bellissime sfide. A Belluno vince l'Arco Club Fossano, argento per gli Arcieri di Santo Stefano e bronzo per Arco Club Riccione e Malin Archery Team

Due giorni di profonde emozioni quelle vissute al Palasport "Spes Arena" di Belluno, dove è andata in scena la XXI edizione della Coppa Italia Centri Giovanili, la manifestazione che, come da tradizione, chiude in bellezza la stagione agonistica con un evento interamente dedicato ai giovani e alle Società che, meglio di tutte, hanno saputo far crescere le nuove leve rendendo il settore giovanile un fiore all'occhiello dei propri sodalizi. A festeggiare il primo posto, scrivendo per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, è stata la squadra piemontese dell'Arco Club Fossano grazie alle frecce di Domenico Fruttero, Giovanni Streri, Lorenzo Bertero, Federico Viglietta, Chiara



Sopra, l'Arco Club Fossano vince la finale della Coppa; a fianco, il podio della Coppa Italia Centri Giovanili 2024

Conte, Rebecca Manno e Beatrice Streri, guidati dai tecnici Rosario Armando Cedeno e Roberta Poetto.

Prima di arrivare all'atto conclusivo, abbiamo assistito a sfide a dir poco agguerrite che proponevano sulla linea di tiro il necessario spirito di squadra, abbinato alle aspettative degli atleti delle classi Ragazzi, Allievi e Juniores sostenuti dai tecnici sul campo e da trepidanti dirigenti, genitori e accompagnatori in tribuna che non hanno fatto mancare il consueto assordante tifo tra coreografie, striscioni e bandiere che hanno colorato e surriscaldato l'atmosfera. Una cornice perfetta per una competizione che si rivela ogni anno più avvincente, disputata su un palcoscenico magistralmente allestito dalla società di casa, gli Arcieri del Piave, che hanno goduto del supporto del Comitato FITARCO Veneto, del Comune di Belluno, presente con il campione paralimpico, attualmente sindaco della città veneta, Oscar De Pellegrin, oltre che della Regione Veneto e della Provincia di Belluno, presenti alla cerimonia di apertura rispettivamente con la vicepresidente, Elisa De Berti e il presidente Roberto Padrin, entrambi molto legati al presidente degli Arcieri del Piave, Efram Mazzucco.

Messa da parte la sfilata delle squadre e lo spettacolo per l'apertura ufficiale della manifestazione del sabato sera, la domenica mattina la parola è passata agli archi e alle frecce dei giovani arcieri in gara. Dopo la qualifica utile a definire la composizione dei gironi, le 16 compagini hanno disputato la prima fase eliminataria che, come da regolamento, prevede il passaggio alla seconda eliminataria, nei gironi E e F, delle prime due classificate di ogni girone che andavano a

giocarsi l'accesso alla semifinale, mentre le terze e quarte classificate hanno proseguito con le loro sfide nei gironi G e H per definire le posizioni di rincalzo, dal 9° posto al 16°.

A giocarsi l'accesso alle semifinali con l'obiettivo di raggiungere i primi due posti del proprio raggruppamento, sono state nel girone E l'Arco Club Riccione, il Malin Archery Team, il Decumanus Maximus e gli Arcieri Altopiano Piné, mentre nel girone F si sono sfidati gli Arcieri di Santo Stefano, l'Arco Club Fossano, gli Arcieri Voghera e i padroni di casa degli Arcieri del Piave.



Sopra, le autorità alla cerimonia di apertura; a fianco, la linea di tiro durante la qualifica



LE SEMIFINALI

La squadra di Fossano, dopo aver concluso le 180 frecce di qualifica al quarto posto e aver chiuso al primo posto il girone D con 4 punti, si è poi guadagnata la semifinale grazie al secondo posto dopo la se-

conda eliminataria. A dir poco combattuta è stata la semifinale contro i campioni uscenti dell'Arco Club Riccione (Sofia Colombari, Ana Morgagni, Rebecca Pecci, Noemi Peruzzi, Samuele Pecci e Simone Vernocchi): in pratica il match è stato il re-



A sinistra, la semifinale tra Arcieri di Santo Stefano e Malin Archery Team; a destra, la semifinale tra Arco Club Fossano e Arco Club Riccione

A destra, la semifinale tra Arcieri di Santo Stefano e Malin Archery Team; a sinistra la semifinale tra Arco Club Fossano e Arco Club Riccione



make della finale del 2023, ma con esito diverso, che ha premiato gli atleti di Fossano con il risultato di 222-210, lasciando il bronzo alla squadra romagnola.

L'altra semifinale ha visto in gara il Malin Archery Team (Rachele Bandierini, Elisa Lo Nero, Rebecca Riggi, Riccardo Boggian, Thomas Cuccu e Lorenzo Randoli), che aveva vinto inizialmente il girone C, per poi ottenere il secondo posto nel girone E, contro gli Arcieri di Santo Stefano (Giada D'Aguianno, Denise Vaccarello, Mattia Musico, Matteo Pappapicco, Fabio Pietosi e Mattia Tari), primi a punteggio pieno sia nella prima che nella seconda eliminatória. La sfida, in perfetto equilibrio, si è conclusa sul filo di lana in favore dei laziali 222-221.

LA FINALE

L'atto conclusivo che ha messo a confronto l'Arco Club Fossano e gli Arcieri di Santo Stefano è stato un altro match combattuto e spettacolare. I piemontesi sono partiti molto bene guadagnandosi un discreto vantaggio, ma la squadra di Spigno Saturnia ha recuperato grazie a un'ottima terza volée, senza riuscire però a completare la rimonta, frutto di un finale di alto livello da parte del Fossano, che si aggiudica la coppa vincendo la sfida 220-214.

Inutile dire che, al momento della cerimonia di premiazione, gli applausi sono arrivati per tutti i giovani arcieri in gara i quali, sospinti dal tifo sperticato del numeroso pubblico presente, hanno dato davvero tutto, sia che fossero in competizione per il podio, sia per tentare di guadagnarsi una posizione in più nella classifica generale. Gli abbracci con i compagni, le lacrime di gioia o di delusione alla fine di ogni match, fanno parte di quel bagaglio di emozioni che ognuno di loro porterà con sé nel proseguo della carriera arcieristica. ●

Il premio alla miglior tifoseria

Per quanto riguarda l'ambitissimo premio dedicato alla migliore tifoseria, in questa edizione sono stati gli Arcieri Sagittario del Veneto a guadagnarselo con merito, grazie a un gruppo unito, coordinato, colorato e colorito che, tra parrucche biancorosse, strombazzamenti vari e un capopopolo vestito, appunto, da sagittario, non ha mai smesso di sostenere la propria squadra scorrazzando per le tribune del palasport. Una nota di merito, naturalmente, a tutte le altre tifoserie che con fantasia, passione e incredibile resistenza, hanno accompagnato le ottime prestazioni di tutte le squadre, noncuranti dei risultati finali.



VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

La classifica finale

1. Arco Club Fossano
2. Arcieri di Santo Stefano
3. Arco Club Riccione
4. Malin Archery Team
5. Decumanus Maximus
6. Arcieri Voghera
7. Arcieri Altopiano Piné
8. Arcieri del Piave
9. Arcieri Sagittario del Veneto
10. Arcieri Rio
11. Polisportiva Besanese
12. Kosmos Rovereto
13. Arcieri Tre Torri
14. Arcieri Città di Pescaia
15. Arcieri del Roccolo
16. Arcieri Oscar Oleggio

Albo d'oro

- 2003 – Compagnia Arcieri Del Sole
- 2004 – Kosmos Rovereto
- 2005 – Arcieri Iuvenilia
- 2006 – Arcieri Iuvenilia
- 2007 – Arcieri Iuvenilia
- 2008 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2009 – Compagnia Arcieri Del Sole
- 2010 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2011 – Arcieri del Piave
- 2012 – Arcieri del Piave
- 2013 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2014 – Arcieri Marano
- 2015 – Arcieri Decumanus Maximus
- 2016 – Arcieri Decumanus Maximus
- 2017 – Arcieri Torrevicchia
- 2018 – Arcieri di Santo Stefano
- 2019 – Arcieri Curtis Vadi
- 2020 – non disputata
- 2021 – Kappa Kosmos Rovereto
- 2022 – Arcieri di Santo Stefano
- 2023 – Arco Club Riccione
- 2024 – Arco Club Fossano



I campioni uscenti dell'Arco Club Riccione



Instancabili i tifosi sugli spalti



Le squadre impegnate nella prima eliminatória



Coreografie di ogni genere sugli spalti del palasport di Belluno.



Le squadre finaliste salutano il pubblico a fine gara

PRONTI PER LE SFIDE FUTURE

di **Marco D'Incà** - Foto **FITARCO**

Il settore paralimpico non si ferma. Al corso per tecnici con specializzazione sul para-archery seguirà un corso per formare nuovi classificatori.

Incontri, raduni, approfondimenti, pianificazione in chiave futura: il settore paralimpico è in continuo fermento. Dopo aver raccolto una medaglia d'oro, due di bronzo e due quarti posti ai Giochi Paralimpici di Parigi, il settore Para-Archery non si culla di certo sugli allori. E pone le basi per rafforzare il movimento, coltivando con cura il presente e guardando a un futuro in cui i colori azzurri intendono essere ancora assoluti protagonisti.

CORSO PER TECNICI DI ARCIERI PARALIMPICI

"Tecnici per arcieri paralimpici": a cavallo tra novembre e dicembre, si è tenuto a Roma, nell'aula multimediale del Comitato Italiano Paralimpico, un nuovo corso organizzato dalla FITARCO. Scandito da lezioni in

presenza e a distanza: i partecipanti hanno seguito anche una videoconferenza sulla disabilità intellettuale e relazionale, tenuta da un'esperta in materia come la dottoressa Daniela Sepio, mentre il percorso si è concluso con prove d'esame per valutare la preparazione acquisita.

L'iniziativa seguiva la scia delle altre proposte di approfondimento promosse dalla Federazione negli ultimi anni, con l'obiettivo di incrementare il numero di tecnici specializzati, e pronti ad accogliere e ad allenare arcieri con disabilità in ogni parte d'Italia. Solo in questo modo sarà più facile rendere lo sport accessibile e creare un ambiente inclusivo, nel quale ogni atleta, indipendentemente dalle proprie condizioni, potrà fare affidamento su un allenatore preparato.

I ventuno nuovi tecnici provengono da varie

regioni dello stivale, isole comprese. E, dopo aver approfondito le conoscenze tecniche e relazionali necessarie per sostenere gli arcieri paralimpici, sono pronti a imboccare una strada tutta da esplorare.

Sono risultati idonei e, hanno quindi ottenuto la qualifica: Alex Boggianto (Arcieri Collegno), Gabriele Tarletti (Arcieri Bresciani), Paolo Caccin (Arcieri Mestrini Conte Di Carmagnola), Stefano Tozzi (Arcieri Ugo di Toscana), Andrea Toderi (Arco Sport Roma), Marco Santacroce (Arco Sport Roma), Benedetto Renzetti (Asd Antikuis), Salvatore Scarpato (Sandro Moroni Archery Team), Giuseppe Amura (Arcieri Pomezia), Stefano Tari (Fiamme Oro), Marco Fani (Archeri Villa Pamphili), Anna Grazyna Kozubik (Arcieri Tor di Quinto), Claudio Perrotta (Arcieri Pelligni), Francesco Sesto (Arcieri Lametini),



La Nazionale Paralimpica in raduno ad Alpiignano



Saverio Rizzitano (Arcieri Lametini), Lucia Paolina Farina (Sirio Arco Club), Giovanni Giarmoleo (Arcieri Fata Morgana), Simone Antonino Calabrò (Arcieri Toxotes), Michelangelo Minutoli (Asd Aida), Hellas Fuchsova (Dyiamond Archery Palermo) e Davide Garin (Arcieri Nuragici).

CLASSIFICAZIONI MEDICHE

Prima Rovereto, in ottobre; poi Roma, in novembre. La Federazione ha promosso due appuntamenti fondamentali per agevolare le classificazioni mediche funzionali paralimpiche: lo scopo? Aumentare il numero di arcieri paralimpici agonisti e, di riflesso, alimentare ulteriormente la pratica sportiva incrementando i numeri della base.

L'evento era rivolto agli atleti desiderosi di completare una procedura che è essenziale per garantire la partecipazione regolare alle competizioni, soprattutto se si considera che le classificazioni in scadenza entro il 24 gennaio 2025 dovranno essere aggiornate.

Va ricordato che le classificazioni mediche funzionali sono un passaggio fondamentale relativo allo sport paralimpico e, un elemento chiave finalizzato a garantire equità e inclusione. In questo senso, gli Hub organizzati nel Nord Italia e nella capitale rappresentano un'opportunità preziosa per gli atleti di allinearsi agli standard richiesti e proseguire il proprio percorso competitivo. Grazie a questa iniziativa, si rinnova l'impegno da parte della FITARCO nel sostenere gli interpreti, a qualsiasi livello, del tiro con

l'arco. Per uno sport sempre più inclusivo, accessibile e regolamentato.

RADUNO AD ALPIGNANO

La splendida cittadina di Alpiignano, nella provincia di Torino, ha ospitato un raduno tecnico, nobilitato da 14 fra i migliori atleti del panorama nazionale Para-Archery: Stefano Travisani, Davide Bettoni, Veronica Floreno, Elisabetta Mijno, Vincenza Petrilli (Olimpico Open), Matteo Bonacina, Giampaolo Cancelli, Maria Andrea Virgilio, Eleonora Sarti, Giulia Pesci (Compound Open), Paolo Tonon, Maurizio Panella, Asia Pellizzari e Daila Dameno (W1).

I convocati hanno preso parte a una serie di sessioni di allenamento per prepararsi alle prossime competizioni internazionali in una struttura, come quella degli Arcieri Alpiignano, che ha permesso agli azzurri di

lavorare in condizioni ottimali. Durante le giornate di attività, ogni archiere ha seguito un programma scandito da sessioni di tiro, preparazione fisica e incontri focalizzati su strategie, tecniche di gara e gestione delle emozioni. Tutto ciò, grazie a uno staff tecnico qualificato, come quello guidato dal Direttore Tecnico Willy Fuchsova: con lui anche i tecnici Antonio Tosco - "padrone di casa" e portacolori degli Arcieri Alpiignano - e Fabio Fuchsova, la fisioterapista Chiara Barbi e lo psicologo Gianni Bonas. Guidati da professionisti di prim'ordine, gli atleti si sono concentrati su aspetti tecnici specifici come la postura, la precisione e la velocità di esecuzione. Particolare attenzione è stata poi dedicata all'analisi del gesto atletico, con lo scopo di monitorare ed eventualmente correggere le possibili imperfezioni. Il raduno è stato anche un momento di condivisione e di scambio tra gli arcieri. E ha permesso di rafforzare lo spirito di gruppo e la condivisione di esperienze personali e sportive. In più, gli incontri motivazionali con lo psicologo dello sport hanno contribuito a migliorare la resilienza mentale e la concentrazione: aspetti determinanti per affrontare le sfide agonistiche. La scelta di Alpiignano come sede del raduno non è stata casuale. La città piemontese vanta una lunga tradizione nel tiro con l'arco e dispone di infrastrutture adeguate per chi si cimenta con l'arco, le frecce e i bersagli. A tale proposito, le autorità locali hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, sottolineando l'importanza di promuovere lo sport, attraverso manifestazioni di questo tipo. ●

Gli azzurri a lavoro ad Alpiignano

Mondiali paralimpici 2027 in Australia

Se il Campionato Mondiale Para-Archery 2025 si disputerà dal 22 al 28 settembre a Gwangju, in Corea del Sud, la federazione internazionale ha ufficializzato che la rassegna iridata del 2027 verrà ospitata a Canberra. La capitale australiana è stata selezionata prima di Dubai (Emirati Arabi Uniti) e Anji (Cina) dal consiglio esecutivo World Archery: l'evento sarà valido come gara di qualificazione per le Paralimpiadi di Los Angeles 2028.

MIJNO E TRAVISANI PREMIATI A ROMA

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Carletti/CIP**

I due arcieri azzurri che ai Giochi Paralimpici di Parigi hanno vinto la medaglia d'oro mixed team ricurvo all'Esplanade des Invalides hanno ricevuto il massimo riconoscimento del mondo sportivo

Un anno straordinario fatto di trionfi, medaglie e obiettivi raggiunti, ma anche di ostacoli e difficoltà dai quali i nostri splendidi atleti si sono rialzati con orgoglio e perseveranza. La Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica 'Ennio Morricone' di Roma ha ospitato la cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al Merito Sportivo. Le medaglie d'oro dei Giochi Olimpici e Paralimpici di **Parigi 2024**, i campioni del mondo, i grandi tecnici, le società sportive e le personalità che si sono distinte nel corso dell'anno hanno ricevuto la massima onorificenza dello sport italiano in una grande festa andata in onda in diretta su Rai 2, con la conduzione di Andrea Fusco e Simona Rolandi. Dopo che i due conduttori hanno letto una lunga lettera della Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, hanno preso la parola il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il presidente del CONI, Giovanni Malagò e il presidente del CIP, Luca Pancalli. Poi il via alla lunga serie di premiazioni che hanno visto, tra i protagonisti, anche gli arcieri azzurri che ai Giochi Paralimpici di **Parigi 2024**, hanno vinto la medaglia d'oro mixed team ricurvo. **Elisabetta Mijno**, la prima a prendere la parola, ha detto: "Finalmente, con questa medaglia d'oro, mi sono tolta un bel pezzo di questo peso che gravava su di me e su tutto il movimento arcieristico. Sono felice e ringrazio Stefano".

A fianco, Stefano Travisani ed Elisabetta Mijno con il Collare d'Oro; sotto, Pancalli, Malagò, il ministro Abodi e i conduttori Rai alla cerimonia dei Collari d'Oro 2024



A seguire, le parole di **Stefano Travisani**: "Complimenti a tutti i presenti per essere arrivati qui. Grazie per questo ennesimo e gradito riconoscimento e grazie a Elisabetta che mi ha permesso di raggiungere questo grande risultato".

Gli azzurri, presenti insieme al presidente FITARCO, **Mario Scarzella**, facevano parte del gruppo dei 21 atleti paralimpici premiati: Luca Loranzi (Sci alpino, campione Winter Deaflympics Slalom Gigante), Elisabetta Mijno (Tiro con l'arco, campionessa paralimpica Squadra mista), Stefano Travisani (Tiro con l'arco, campione paralimpico Squadra mista), Oney Tapia (Atletica, campione paralimpico e mondiale Lancio del disco F11), Rigivan Ganeshamoorthy (Atletica, campionessa paralimpica Lancio del disco F52), Martina Caironi (Atletica, campionessa paralimpica 100 metri T63), Assunta Legnante (Atletica, campionessa paralimpica Getto del peso F12), Fabrizio Cornegiani (Ciclismo, campione paralimpico e mondiale

Cronometro H1), Simone Barlaam (Nuoto, campione paralimpico 50 stile S9, 100 farfalla S9 e 4x100 stile 34 punti), Antonio Fantin (Nuoto, campione paralimpico 100 stile S6), Stefano Raimondi (Nuoto, campione paralimpico 100 stile S10, 100 rana SB9, 100 farfalla S10, 200 misti SM10 e 4x100 stile 34 punti), Francesco Bocciardo (Nuoto, campione paralimpico 200 stile S5), Federico Bicelli (Nuoto, campione paralimpico 400 stile S7), Alberto Amodeo (Nuoto, campione paralimpico 400 stile S8 e 100 farfalla S8), Monica Boggioni (Nuoto, campionessa paralimpica 50 rana SB3), Carlotta Gilli (Nuoto, campionessa paralimpica 100 farfalla S13 e 200 misti SM13), Giulia Ghiretti (Nuoto, campionessa paralimpica 100 rana SB4), Xenia Francesca Palazzo (Nuoto, campionessa paralimpica 4x100 stile 34 punti), Giulia Terzi (Nuoto, campionessa paralimpica 4x100 stile 34 punti), Giada Rossi (Tennistavolo, campionessa paralimpica Singolare classe 1-2), Matteo Parenzan (Tennistavolo, campione paralimpico Singolare classe 6).

Le Palme d'Oro al Merito Tecnico sono andate a Claudio Ravetto (Sci alpino, allenatore Nazionale), Orazio Scarpa (DT Atletica), Pierpaolo Addesi (Ciclismo su strada, Responsabile Tecnico Nazionale), Piergiuseppe Longinotti (Nuoto, allenatore di Stefano Raimondi), Guy Soffientini (Nuoto, allenatore di Monica Boggioni), Filippo Tassara (Nuoto, allenatore di Francesco Bocciardo), Tanya

Vannini (Nuoto, allenatrice di Federico Bicelli), Riccardo Wenter (Nuoto, allenatore di Xenia Francesca Palazzo), Hwang Eunbit (Tennistavolo, allenatore Nazionale), Massimo Pischiutti (Tennistavolo, allenatore Nazionale).

Naturalmente è stato molto lungo anche l'elenco dei premiati del mondo CONI: anche in questo caso il riconoscimento è andato ad atleti, tecnici, dirigenti e società. ●



Stefano Travisani ed Elisabetta Mijno ricevono il Collare d'Oro

70

LA TECARTERAPIA DEFINITIVA

www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo

IN RAMPA DI LANCIO

di **Matteo Oneto**

Se i giovani compoundisti crescono grazie al progetto Fenice, gli azzurrini sono già proiettati agli Europei Indoor, per poi puntare alla rassegna iridata di categoria a Winnipeg, in Canada

A destra, gli azzurrini del compound in raduno a Latina per la selezione in vista degli Europei Indoor; sotto, gli arcieri del progetto Fenice a lavoro lo scorso dicembre a Rovereto. Nella pagina a fianco, raduno Fenice a Latina, nella struttura dell'Arco Club Pontino.

Gli azzurrini del compound sono pronti a una nuova stagione. Il 2025 ha come primo appuntamento i Campionati Europei Indoor di Samsun, che si svolgeranno nella città turca dal 17 al 23 febbraio.

In vista del primo appuntamento internazionale lo staff guidato dal DT Flavio Valesella con i coach Francesco Gogioso, Andrea Falcinelli e Stefano Mazzi, ha accorciato le vacanze dei giovani compoundisti che si sono ritrovati già il 2 gennaio per un raduno utile anche per la selezione dei sei arcieri che vestiranno la maglia azzurra in Turchia.

In quattro giorni di lavoro sono stati coinvolti 17 arcieri della categoria Junior, quella che partecipa alla rassegna continentale, e



altrettanti nella classe Allievi.

Le prove generali sono fatte e, così anche le scelte, con l'obiettivo di provare a bissare i successi ottenuti a Varazdin, in Cro-

azia, la scorsa stagione. A febbraio 2024 Fabrizio Aloisi, Lorenzo Gubbini e Andrea Marchetti vinsero l'oro a squadre mentre il terzetto femminile formato da Martina Del Duca, Giulia Di Nardo e Martina Serafini si presero un ottimo bronzo.

Gli Europei concluderanno la stagione al chiuso, poi sarà la volta di quella all'aperto in cui i giovani del compound saranno impegnati in Youth Cup e poi nell'evento più importante della stagione: i Mondiali Giovanili di Winnipeg, in Canada, in programma dal 17 al 24 agosto.

In questo caso saranno coinvolti sia gli Junior che gli Allievi e proprio dagli Under 18 è arrivata la soddisfazione migliore dell'ultima edizione con il quarto posto a squadre maschile a Limerick, in Irlanda, nella rassegna iridata del 2023.

Prima di sorvolare l'Oceano per raggiungere il Canada, gli azzurrini avranno due

banchi di prova nelle tappe di Youth Cup: la prima a Sofia a maggio e la seconda a Catez a fine luglio. L'anno scorso in Youth Cup furono quattro le medaglie ottenute da questa divisione grazie alle frecce di Caterina Gallo (un argento e un bronzo), Martina Del Duca (argento) e Lorenzo Gubbini (bronzo). Si ripartirà da questi successi per cercare di migliorarsi e arrivare il più pronti possibili alla sfida Mondiale.

IL PROGETTO LA FENICE

Gli Junior e gli Allievi convocati nel primo raduno dell'anno, sono solo la punta dell'iceberg del movimento compound giovanile, sono l'élite a cui molti ragazzi puntano. La Federazione ha infatti lanciato il progetto "La Fenice" che mira a far crescere la base dei giovani compoundisti.

Attraverso raduni sul territorio con i tecnici della Nazionale a confrontarsi sia con i ragazzi che con i loro allenatori personali, il serbatoio dei giovanissimi si è ingrandito a dismisura. A fine 2024 il progetto ha vissuto due tappe fondamentali, due raduni che vanno visti come un premio per chi si è distinto durante l'annata. Il primo appuntamento è andato in scena a Latina dal 22 al 24 novembre e ha raggruppato i ragazzi e le ragazze che sono stati coinvolti negli incontri tecnici svolti nelle varie regioni del centro-sud e delle isole, mentre il secondo, dedicato ai giovani del centro-nord, è stato svolto a Rovereto dal 13 al 15 dicembre. In totale, agli ordini del DT Flavio Valesella e dei suoi collaboratori, hanno lavorato ben 44 giovani che continueranno il proprio percorso puntando all'ingresso nei Gruppi Nazionali giovanili. Insomma si sono già visti i primi frutti di un progetto che in soli due anni ha permesso ai tecnici azzurri di visionare oltre 140 atleti. ●



I convocati per il doppio raduno La Fenice

In chiusura di 2024 sono stati due i raduni dedicati ai giovani compoundisti visionati durante il lungo viaggio del Progetto "Fenice".

La scelta dello staff tecnico azzurro per il lavoro svolto a fine novembre a Latina, nella struttura dell'Arco Club Pontino, per le regioni del centro-sud è ricaduta su Antonio Disanto (Arcieri Di Santo Stefano), Alessandro Maimone (Frecce Azzurre), Jacopo Vignola (Arcadia), Stefano Angelucci (Arcieri Delle Torri), Francesco Fretti (Arcieri Normanni Aversa), Antonio Garofalo (Arcieri Della Stella), Michele Giovanni De Novellis (Aquarium Team), Emanuele Trimarchi (Polisportiva Pa.m.a.), Mauro Anedda (Arcieri Mejlogu) e Alessandro Noah Melis (Sardara Archery Team).

Nel femminile chiamata per: Chiara Momesso (Interamna Archery Team), Elizabeth Basilici (Frecce Azzurre), Veronica Di Rauso (Frecce Azzurre), Lilia Giannini (Frecce Azzurre), Martina Perrucci (Arcieri Delle Torri), Rebecca Corigliano (Arcieri Dello Jonio), Francesca Di Piero (Arcieri Del Sud), Rebecca Trianni (Evo' Archery Team), Ludovica Fabio (Arcieri Club Lido), Chiara Bertino (Polisportiva

Pa.m.a.), Sophia Sframeli (Polisportiva Pa.m.a.) e Ilaria Crobu (Gate H23).

A Rovereto, nel mese di dicembre, sono stati invece chiamati i compoundisti delle regioni del centro-nord: Giuseppe Alfieri (Arcieri Iuvenilia), Federico Della Sorte (Ar.co.Arcieri Collegno), Christian Messina (Arcieri Langhe E Roero), Riccardo Callegari (Arcieri Tigullio), Leonardo Pagnoncelli (Arcieri Dell'airone), Marco Ronchi (Arcieri Rezia Valtellina), Filippo Carraro (Arcieri Balestrieri Di Spinea), Nicola Quaglia (Arco Club Tolmezzo), Riccardo Straulino (Arco Club Tolmezzo) e Davide Marotta (Arcieri Del Micco Pistoia). Protagoniste al femminile: Bianca Catalano (Arcieri Delle Alpi), Camilla Brioschi (Arcieri Burarco-Vimercate), Claudia Nardecchia (Arcieri Burarco-Vimercate), Marta Sannicandro (Arcieri Burarco-Vimercate), Barbara Arcieri (Arcieri Burarco-Vimercate), Sofia Morari (Arcieri Dell'airone), Liv Laiso (Arcieri Minerva), Sara Conci (Arcieri Altopiano Pinè), Viviana Fabiano (Arcieri Delle Due Tigri), Ginevra Pardini (Arcieri Di Rotaio), Matilde Stagi (Arcieri Kentron Dard), Matilde Pietrucci (Sagitta Arcieri Pesaro).



mira alla tua prossima avventura

sconto 10%



Inquadra il QR-Code e visita il sito per scoprire tutti i prodotti



ZIEL
L'AVVENTURA È PIÙ VICINA

Otteni uno sconto del 10% riservato agli iscritti Fitarco valido sul sito www.ziel.it utilizzando il codice **fitarco_23**



GLI AZZURRINI PREPARANO LA SFIDA MONDIALE

di **Matteo Oneto** - foto **World Archery**

Crescita e competitività gli obiettivi degli azzurrini che, dopo gli Europei Indoor e due tappe di Youth Cup andranno ai Mondiali di categoria che si disputeranno per la prima volta in Canada

Ultimi a fermarsi, tra i primi a tornare al lavoro. Gli azzurrini dell'olimpico non conoscono pause, si sono incontrati in un raduno dedicato a Junior e Allievi dal 26 al 30 dicembre 2024 e sono tornati a lavorare in gruppo dal 23 al 26 gennaio 2025. Nel mezzo, anche altri incontri tecnici che hanno dato seguito al lavoro svolto sul territorio per il Progetto Talenti in Regione e che ha visto diversi atleti meritevoli, convocati nei raduni dedicati agli arcieri già appartenenti ai Gruppi Nazionali. Il quartier generale dell'attività giovanile del recurvo è sempre Rovereto e proprio al Pala Kosmos sono andati in scena due raduni a cavallo tra il 2024 e

il 2025, una stagione, quest'ultima, che vedrà nuovamente l'Italia impegnata a livello internazionale. Le ultime uscite in gruppo sono state ravvicinate e intense perché all'orizzonte ci sono i Campionati Europei Indoor, in programma dal 17 al 23 febbraio a Samsun, in Turchia. Nell'ultima edizione della competizione continentale a mettersi in luce era stata Ginevra Landi, capace di vincere il bronzo individuale e l'argento a squadre, sempre tra gli Junior, insieme alle compagne Chiara Compagno e Lucia Mosna, mentre l'altra squadra, quella maschile di Riccardo Alfano, Francesco Pernice ed Emiliano Rampon, aveva sfiorato il podio chiudendo al quarto posto. L'obiettivo è quello di fare ancora

meglio per arrivare con la giusta carica alla stagione outdoor che per gli azzurrini, questa volta sia con gli Junior che con gli Allievi, inizierà con la prima prova di European Youth Cup dal 12 al 17 maggio a Sofia, in Bulgaria. La seconda tappa sarà invece in programma dal 28 luglio al 2 agosto a Catez, in Slovenia e, sarà l'ultimo test verso l'appuntamento clou stagionale: i Campionati Mondiali Giovanili di Winnipeg, in Canada, in calendario dal 17 al 24 agosto. L'ultima edizione, quella del 2023 a Limerick, in Irlanda, non aveva regalato podi agli azzurrini dell'olimpico, con non poco rammarico per gli Allievi del mixed team Trabucco-Alfano, quarti dopo la sconfitta nella finale per il bronzo con la Cina.

Pur avendo un peso rilevante, le medaglie non sono la cosa più importante a livello giovanile, dove la concorrenza è sempre più spietata soprattutto in una competizione come i Mondiali, che accolgono sempre più di frequente arcieri in grado già di competere con i senior. L'Italia dei giovani ci riproverà in terra canadese dopo mesi di raduni e lavoro in cui, sotto l'occhio attento della FITARCO, ci saranno anche i giovanissimi, quelli che da tempo sono coinvolti per esempio nel progetto Talenti in Regioni in cui i tecnici azzurri girano l'Italia per confrontarsi con i tecnici personali e creare dei percorsi condivisi che li

possano aiutare a crescere. Nella prima settimana di gennaio 2025 si è infatti svolto un vero e proprio incontro tecnico e formativo per i giovanissimi atleti della classe Ragazzi, classi 2009, 2010 e 2011, che si sono radunati a Rovereto dal 9 al 12 del mese. Dodici promesse, insieme ai propri tecnici personali, hanno lavorato con il DT Ilario Di Buò, il coach Guendalina Sartori e il preparatore atletico Andro Ferrari, sui propri punti di forza e sui propri punti deboli e sono stati sottoposti a un'analisi tecnica con supporti digitali, a esercitazioni specifiche per il miglioramento della prestazione, all'attività di muscolazione e infine hanno affrontato il tema di scelta degli obiettivi, della metodologia e quello della formazione di un calendario e della sua attuazione. L'obiettivo è di arrivare ad essere competitivi per vestire in futuro la maglia dell'Italia con orgoglio e prestazioni di



alto livello. Dagli Junior ai Ragazzi, passando per gli Allievi, l'attività giovanile dell'arco olimpico continua a spron battuto e senza sosta per creare i protagonisti del domani, puntando alla Nazio-

nale maggiore e tutte le più importanti competizioni a livello internazionale. La strada è lunga e a pagare è sempre il lavoro, anno dopo anno, gara dopo gara, freccia dopo freccia. ●



A fianco, gli arcieri della classe Ragazzi a Rovereto con i coach azzurri e personali. Nella pagina a fianco, la Nazionale Giovanile olimpica a lavoro questo inverno al Pala Kosmos di Rovereto

ARCO SPORT SPIGARELLI

In passato
abbiamo scoperto
il futuro...
Ora è
Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com

IL 2025 TRA WORLD GAMES E DOPPIO EUROPEO

di **Matteo Oneto** - foto **World Archery**

Le Nazionali 3D e Campagna scaldano i motori per un 2025 che sarà molto impegnativo. Si riparte da un 2024 che ha riproposto l'Italia sul tetto del mondo due volte in poco più di due settimane. L'autunno dell'anno scorso infatti ha portato in dote una pioggia di medaglie per le due selezioni azzurre nelle rassegne iridate di specialità.

Dopo i successi nelle rassegne iridate del 2024, l'Italia punta a confermarsi agli europei field e 3D ma soprattutto ai World Games in Cina ad agosto

I titoli mondiali arrivano dalla squadra femminile, dai mixed team olimpico e arco nudo, da Roberta Di Francesco e nell'Under 21 da Lucia Mosna. Non da meno è stata l'impresa di Mokrice ai Mondiali 3D con 13 allori e altri sei titoli mondiali: quello con la squadra femminile, con il mixed team compound e nell'individuale con Irene Franchini, Cinzia Noziglia, Sabrina Vannini e Cecilia Santacroce. Donne al potere quindi in un'annata che ha confermato l'Italia come la più forte delle Nazioni in entrambe le discipline.

Cullarsi sulle vittorie del passato però non è mai stata una caratteristica di questi due gruppi ricchi di campioni e pronti a confermarsi anche nel 2025 quando l'evento clou saranno sicuramente i World Games, la più importante ras-



In alto, la squadra femminile campione del mondo nel tiro di campagna; a fianco, Roberta Di Francesco e Chiara Rebagliati oro e bronzo ai Mondiali Campagna 2024. Nella pagina a fianco a destra, le azzurre esultano dopo la vittoria del titolo iridato 3D 2024; a sinistra, la finale tutta azzurra tra Michela Donati e Sabrina Vannini degli ultimi Mondiali 3D



segna multisport del mondo per le discipline non olimpiche. La prossima edizione è in programma dal 7 al 17 agosto a Chengdu, in Cina e, le gare saranno come da copione due: quella campagna e quella targa dedicata al solo compound. L'Italia è già sicura di arrivare in terra cinese con 5 atleti, tutti e quattro gli arcieri del campagna (2 dell'olimpico e 2 dell'arco nudo) grazie ai risultati dei Mondiali e uno, nel femminile, del compound grazie al titolo europeo vinto da Elisa Roner agli Europei di Essen in Germania nel 2024.

Manca solo una carta agli azzurri per presentarsi al gran completo, quella del compound maschile e, le occasioni per arrivare all'en plein ci saranno da qui all'estate. I World Games nel 2022 sono stati terra di conquista per l'Italia che negli Stati Uniti, a Birmingham, avevano vinto il medagliere del tiro con l'arco grazie agli ori di Cinzia Noziglia e Chiara Rebagliati e al bronzo di Marco Morello, tutti conquistati nel tiro di campagna tra arco nudo e arco olimpico. Con risultati del genere nell'edizione cinese le aspettative nei confronti degli azzurri saranno certamente elevate.

Ma il 2025 non sarà solo World Games, a settembre infatti ci saranno i Campionati Europei, gli azzurri del tiro di campagna saranno impegnati a Walbrzych-Ksiaz, in Polonia, dal 15 al 20 settembre, mentre quelli del 3D sono in programma a Belgrado, in Serbia, dal 29 settembre al 4 ottobre. Proprio come l'anno scorso non ci sarà praticamente sosta soprattutto per quegli arcieri che vestono la magli azzurra in entrambe le



discipline. Anche in questi appuntamenti l'Italia si presenta con il favore del pronostico, anche perché nelle ultime edizioni ha sbaragliato la concorrenza approfittando anche del fattore campo, tutte e due le gare si sono infatti svolte per la prima volta nella storia nello stesso posto: San Sicario, in provincia di Torino.

Nel field l'Italia vinse ben 19 medaglie, nel 3D arrivò a quota 15 stravinendo il medagliere e, in entrambe le occasioni, lasciando solo le briciole agli avversari. L'obiettivo è ripetersi anche nelle prossime due rassegne continentali. ●



MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA 2025

Circolare N.87-2024

Convocazione Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva

Con la presente si comunica che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto federale, l'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva per il rinnovo delle cariche per il Quadriennio Olimpico 2025/2028 è convocata in prima convocazione alle ore 23,30 di sabato 15 febbraio 2025 e, in seconda convocazione, alle ore 10,30 di domenica 16 febbraio 2025, a Fiumicino (Roma), c/o l'Hotel Hilton Rome Airport - Via Arturo Ferrarin, 2 (aeroporto Leonardo da Vinci) con il seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica validità dell'Assemblea
2. Elezione Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea
3. Nomina della Commissione di Scrutinio
4. Relazione del Presidente Quadriennio Olimpico 2021/2024
5. Premiazioni - Atleti, Tecnico e Arbitro del biennio 2023/2024 - Atleti, Tecnici e Società per l'attività nel biennio 2023/2024
6. Elezione degli Organi statutari, ai sensi degli art. 8, comma 2 e 11, commi 1 e 1 ter dello Statuto Federale:
 - a) Presidente Federale
 - b) Consiglio Federale
 - (n. 5 Consiglieri eletti a collegio zonale
 - n. 2 Consiglieri eletti in rappresentanza degli Atleti
 - n. 1 Consigliere eletto in rappresentanza dei Tecnici
 - n. 2 Consiglieri eletti a collegio nazionale)
 - c) Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- 7) Approvazione del Bilancio Programmatico di Indirizzo Quadriennale.

Si precisa che le operazioni di Verifica Poteri, ai sensi dell'art. 2 comma 15 del Regolamento Organico, avranno luogo presso i locali all'uso adibiti dell'Hotel Hilton Rome Airport - Via Arturo Ferrarin, 2 a Fiumicino (Roma) dalle ore 11.30 alle ore 20.00 del giorno 15 febbraio 2025 e proseguiranno alle ore 8.00 del giorno successivo.

La Commissione Verifica Poteri è così composta: Presidente: avv. Raffaella Valeri Componenti: Paolo Ferrero, Giulio Zecchino.

LA TABELLA VOTI È PARTE INTEGRANTE DELLA CIRCOLARE N.7-2025

Circolare N.88-2025

Con riferimento all'Assemblea in oggetto, si comunica quanto segue:

a) art. 6 dello Statuto federale

l'Assemblea è composta da:

- Presidenti delle Associazioni Sportive affiliate o loro delegati aventi diritto a voto, purché componenti del Consiglio direttivo delle stesse
- Rappresentanti dei Tecnici regolarmente iscritti nell'albo federale all'atto dello svolgimento dell'Assemblea
- Rappresentanti degli Atleti regolarmente tesserati ed in attività all'atto dello svolgimento dell'Assemblea.

È preclusa la partecipazione all'Assemblea a tutti coloro che non sono in regola con la quota associativa ed a quanti siano colpiti da sanzioni di squalifica o inibizione in corso di esecuzione.

Si rammenta che l'art. 6 dello Statuto Federale, comma 2, prevede che le Società affiliate, in fase di riaffiliazione, devono comunicare unitamente alla composizione del Consiglio Direttivo i nominativi dei rappresentanti dei tecnici e degli atleti. Le Società sono tenute a verificare i nominativi dei rappresentanti dei tecnici e degli atleti (e dei relativi supplenti, qualora gli stessi fossero impossibilitati a partecipare all'Assemblea in oggetto), e a provvedere se necessario, con la massima urgenza alla modifica dei dati "on line" entrando, come di consueto attraverso la password assegnata, nel pannello di controllo delle società.

b) DELEGHE

gli aventi diritto a voto, in caso di impedimento a partecipare, possono nominare per iscritto un loro delegato.

- Il delegato per gli Affiliati deve appartenere al Consiglio Direttivo della Società ed essere in carica nello stesso; oppure la delega può essere rilasciata ad altro Presidente o Delegato di Società avente diritto a voto purché nell'ambito del medesimo collegio zonale (in allegato si rimettono i relativi moduli - è consentito ricevere fino a 3 deleghe - art. 6, comma 11 dello Statuto Federale).

Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 6 comma 10.1 dello Statuto Federale, ai fini del rilascio della delega, il Consiglio Federale nella riunione del 22 novembre u.s. ha definito le seguenti macrozone:

- macrozona nord-ovest e isole: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna, Sicilia
- macrozona nord-est: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia
- macrozona centro-nord: Lombardia
- macrozona centro: Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria
- macrozona centro-sud: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

Si evidenzia che, stante quanto previsto all'art. 6, comma 10.1 bis, la delega deve contenere, a pena di inammissibilità, le generalità e la copia del documento del legale rappresentante della società affiliata delegante.

I tecnici e gli atleti aventi diritto a voto possono essere **rapresentati da un supplente** della stessa società, nell'ambito della propria categoria, nominato dall'Assemblea sociale.

Le categorie dei tecnici e degli atleti non possono essere portatori di deleghe di altre società (articolo 6 - punti 10.2 e 12 dello Statuto federale).

Tutti gli aventi diritto a voto dovranno **presentarsi con documento di identità**. Per agevolare le operazioni di verifica poteri, **si richiede inoltre di esibire il FITARCO PASS elettronico**, stampabile nell'apposita area riservata del sito internet federale.

c) CANDIDATURE

in allegato (vedi link alla Circolare N.88-2025) si trasmette il modulo di candidatura alle cariche elettive che dovrà pervenire a questa Segreteria federale, a pena di inammissibilità, ai sensi dell'art. 31 punto 6 dello Statuto Federale, esclusivamente a mezzo PEC entro le ore 24,00 del giorno 6 gennaio 2025 al seguente indirizzo:

segreteria.generale@pec.fitarco.it, oppure entro e non oltre il giorno 6 gennaio 2025 a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

A tal proposito si precisa quanto segue:

il Consiglio Federale è composto da, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 1 ter dello Statuto Federale:

- a) il Presidente
- b) cinque componenti in rappresentanza degli affiliati, eletti a collegio zonale (eletti dai Presidenti delle Società o loro delegati)

- c) due componenti in rappresentanza degli atleti (eletti dai rappresentanti degli atleti)
- d) un componente in rappresentanza dei tecnici (eletti dai rappresentanti dei tecnici)
- e) due componenti in rappresentanza degli affiliati, eletti a collegio nazionale (eletti dai Presidenti delle Società o loro delegati)

Ai fini della elezione dei cinque Consiglieri eletti a collegio zonale, i collegi elettorali entro le macrozone sono i medesimi sopra riportati, stabiliti dal Consiglio Federale, ai sensi dell'art. 11, comma 7 dello Statuto Federale, nella riunione del 22 novembre u.s..

L'Assemblea Nazionale Elettiva provvede, altresì, ad eleggere il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si riportano di seguito le indicazioni per raggiungere l'hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino (Roma), sede dell'Assemblea:

• IN AEREO

a piedi dall'aeroporto di Fiumicino "Leonardo da Vinci" arrivando dai Terminal 1 e 2 prendere l'ascensore e arrivare al piano superiore seguendo le indicazioni per la stazione ferroviaria e poi le indicazioni per l'hotel. Una volta al piano superiore, prendere il passaggio coperto e seguire le indicazioni per l'Hilton Rome Airport.

• IN TRENO

il Leonardo Express, servizio no-stop dedicato esclusivamente ai passeggeri aeroportuali, per/da Roma Termini con partenze ogni 15 minuti e tempo di percorrenza di 32 minuti circa. All'arrivo in stazione seguire le indicazioni per raggiungere a piedi l'Hilton Rome Airport.

• IN AUTO DAL GRANDE RACCORDO ANULARE A90

l'Hotel Hilton Rome Airport è facilmente raggiungibile percorrendo l'autostrada A91 RomaFiumicino (non sono previsti pedaggi per questa tratta), dall'uscita 30 del Grande Raccordo Anulare (GRA - A90).

L'hotel dispone di un parcheggio da 400 posti al costo convenzionato a forfait di € 10,00 per vettura.

È possibile effettuare prenotazioni di pernottamento presso l'hotel Hilton Rome Airport in occasione dell'Assemblea mediante il seguente link dedicato sul sito dell'hotel.

Come di consueto è stato predisposto per i partecipanti all'Assemblea il pranzo del giorno 16 febbraio 2025.

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA

Fiumicino (Rm), 15/16 febbraio 2025

lista candidature

PRESIDENTE FEDERALE

VITTORIO POLIDORI
STEFANO TOMBESI

CONSIGLIERI FEDERALI

collegio nazionale (2)

LORENZO BORTOLAMASI
ELENA FORTE
LUCIANO SPERA
PIERPAOLO TESTA

CONSIGLIERE FEDERALE - macro zona nord ovest e isole (1)

(Piemonte – Valle d’Aosta – Liguria – Sardegna – Sicilia)

ENRICO REBAGLIATI

CONSIGLIERE FEDERALE - macro zona nord-est (1)

(Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia)

SEBASTIANO MAROTTO
FEDERICO PETTEZZO

CONSIGLIERE FEDERALE - macro zona centro-nord (1)

(Lombardia)

MARIA ANGELA CASARTELLI
MAURA FRIGERI

CONSIGLIERE FEDERALE - macro zona centro (1)

(Emilia Romagna – Marche – Toscana – Umbria)

ELENA PEDRAZZI
SILVIA RIBECAL

CONSIGLIERE FEDERALE - macro zona centro-sud (1)

(Lazio – Abruzzo – Molise – Campania – Puglia – Basilicata – Calabria)

ALESSANDRO ALBANESE
MAURIZIO ELIO DE FEO

CONSIGLIERE FEDERALE

in rappresentanza degli Atleti donna (1)

ELISABETTA MIJNO

CONSIGLIERE FEDERALE

in rappresentanza degli Atleti uomo (1)

ROBERTO CAROSATI
MARCO GALIAZZO

CONSIGLIERE FEDERALE

in rappresentanza dei Tecnici (1)

PIETRO BIASETTI
TAMARA NESPOLI
CRISTINA PERNAZZA

PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

MAURO LEONE
REMIGIO VENANZI

comitati regionali



DAL TERRITORIO

compleanno

GLI ARCIERI LAMENTINI FESTEGGIANO 40 ANNI

Gli Arcieri Lamentini hanno festeggiato i 40 anni della società ritrovandosi nei giorni vicini al 7 dicembre, data in cui nel 1984 venne creato il sodalizio. In realtà la società come Arcieri Arcobaleno, ma in fase di adesione alla FITARCO si è caratterizzato anche il nome con quello della città. Un gruppo coeso con forte dominanza giovanile, innamorati del tiro con l'arco e dello stare insieme, il che fa ben sperare per il futuro.

Tanta esperienza per questa società tra alti e bassi, con alcuni successi nazionali e tante buone cose, ma si guarda anche al futuro con iniziative come la costruzione di una nuova "casa" una palestra di 900 mq compresa di infermeria, sala di muscolazione, sala briefing, servizi e all'esterno il campo outdoor dei 70 metri. Il tutto consentirà agli atleti un allenamento più strutturato e tempi adeguati per poter raggiungere gli obiettivi sportivi.



FRIULI VENEZIA GIULIA Grande festa per i ragazzi del Trofeo CONI

Il CONI Friuli Venezia Giulia giovedì 21 novembre ha festeggiato tutti gli atleti della rappresentativa regionale, che in occasione del recente Trofeo CONI, svolto in Sicilia, ha ottenuto il terzo posto, un risultato straordinario.

Il Presidente Regionale CONI Giorgio Brandolin ha voluto esprimere il proprio compiacimento ed entusiasmo a tutti i giovani atleti presenti, accompagnati dai propri tecnici e i Presidenti dei vari sport, perché pur non avendo tutte le discipline in gara è stato ottenuto un grande risultato, facendo meglio di tante regioni più estese e popolate del FVG. Sono stati premiati circa 240 giovani atleti con i rispettivi tecnici accompagnatori. La squadra che ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia nella



nostra disciplina composta dal tecnico Roberto Morgante ed i giovani atleti Ariel Blasig, Tabatha Fulginiti, Elia Ragnone e Nicolò Tognon hanno ottenuto un meritato ottavo posto.

**LOMBARDIA****Il Panathlon Varese premia due giovani arcieri**

Doppio riconoscimento per due arcieri lombardi della provincia di Varese. Samuele Barigozzi, atleta della nazionale giovanile compound e degli Arcieri Tre



Torri e Giampaolo Santoru, vincitore a squadre del Trofeo CONI 2024, e portacolori degli Arcieri Varese sono stati infatti premiati insieme ad altri nove giovani sportivi dal Panathlon Varese con il Premio "Anni Verdi". Il riconoscimento è stato consegnato a 11 giovani atleti che non solo eccellono nel proprio sport, alcuni hanno già vinto un titolo italiano in carriera, ma riescono a conciliare con ottimi voti anche la scuola, tutti infatti hanno una media voti dell'otto o più. A fare da testimonial durante la premiazione i due grandi atleti paralimpici Simone Barlaam e Alberto Amodio, entrambi oro ai Giochi di Parigi 2024.

PIEMONTE**Premiati a Torino gli arcieri di Parigi 2024**

Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Città di Torino, CONI e Comitato italiano paralimpico hanno premiato i 43 atleti piemontesi che hanno gareggiato ai Giochi di Parigi 2024 nel corso di una cerimonia svoltasi venerdì 15 novembre pomeriggio a Casa Tennis, la cupola geodetica che ospita incontri e talk predisposta in occasione del Torneo Nitto ATP Finals in piazza Castello.

A ogni atleta sono stati donati una targa con la serigrafia "L'Allegoria del Piemonte" dell'artista Ugo Nespolo con le firme dei presidenti Cirio e Nicco e del Sindaco Lo Russo, una bandiera del Piemonte, una penna della Città di Torino e 2 pin della Regione Piemonte e della Città di Torino.



Tra i premiati non potevano mancare i tre piemontesi che hanno partecipato ai Giochi di Parigi: Elisabetta Mijno, campionessa paralimpica nel mixed team ricurvo con Stefano Trivisani e bronzo individuale, Matteo Bonacina, quarto nel misto compound con Eleonora Sarti alle Paralimpiadi e Alessandro Paoli che è stato protagonista nella gara individuale e a squadre alle Olimpiadi.

ABRUZZO**Il CONI premia Di Francesco e Trabucco**

La grande stagione 2024 è valsa a Roberta Di Francesco e a Flavia Trabucco, un importante premio. Giovedì 5 dicembre le due atlete degli Arcieri Abruzzesi, sono state insignite del premio per la "Tutela del talento atletico nelle discipline sportive", un progetto che ha le seguenti finalità: "sostenere e incentivare gli atleti che dimostrino di possedere particolari qualità e possibilità d'inserimento in ambito Internazionale e, conseguentemente, concedere un valido sostegno economico e/o strumentale, contribuendo in tal modo alla naturale loro crescita e affermazione.

Il Premio dovrà essere utilizzato per migliorare le condizioni di allenamento dell'atleta".

Un bel riconoscimento per Di Francesco e Trabucco e anche per il loro tecnico Gianni Di Virigilio, anche lui premiato nell'ambito dell'iniziativa.

in ricordo di

Addio a Corrado Rualta

Si è spento all'età di 97 anni, Corrado Rualta, socio fondatore e istruttore emerito della compagnia Maremmana Arcieri. Con lui se ne va un pezzo della storia della società toscana. Corrado, nel corso di più di 40 anni, ha fatto crescere decine e decine di arcieri nella Compagnia Maremmana Arcieri. Il Presidente, il direttivo e la compagnia tutta e, il comitato Regionale porgono le condoglianze ai familiari.

**È venuto a mancare l'ex Consigliere Federale Michele Lionetti**

È venuto a mancare, all'età di 80 anni, Michele Lionetti, storico dirigente del tiro con l'arco italiano. Nato a Barletta nel 1944, tesserato FITARCO dal 1985, si è distinto per impegno e capacità organizzative, promuovendo dapprima l'attività arcieristica in Puglia, soprattutto con la Compagnia Arcieri Ettore Fieramosca, fino a diventare negli anni 2000 Consigliere Nazionale, ruolo ricoperto per più di un quadriennio, portando nella provincia di Barletta alcuni dei più importanti eventi federali.

L'intera famiglia di Michele Lionetti si è dedicata con grande passione a questo sport, passione che Michele ha saputo trasmettere soprattutto ai figli. Pia Carmen Maria, dopo tutta la trafila con la Nazionale Giovanile, ha vestito la maglia azzurra da senior ottenendo grandi risultati internazionali, compresa

la partecipazione ai Giochi Olimpici di Pechino 2008, dove ha raggiunto il 5° posto a squadre e a Londra 2012, dove ha concluso il percorso individuale con un eccellente 7° posto, miglior risultato di sempre per l'Italia femminile, fino alla vittoria del bronzo di Lucilla Boari a Tokyo 2020. La crescita agonistica di Pia è stata supportata dal fratello, Vincenzo, valente tecnico, docente e allenatore con il IV Livello Europeo che, seguendo gli insegnamenti del papà, ha permesso a numerosi giovani arcieri di diventare atleti di alto livello.

Il tiro con l'arco italiano perde un uomo che ha lasciato una traccia nella famiglia arcieristica italiana, distinguendosi per i suoi modi gentili e una profonda sensibilità.

**È venuto a mancare il Presidente del C.R. Toscana Tiziano Faraoni**

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco e in particolare il movimento arcieristico toscano sono in lutto per la scomparsa, avvenuta la notte del 12 gennaio, del Presidente del Comitato Regionale FITARCO Toscana, Tiziano Faraoni.

Il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braido, il Consiglio Federale, i dipendenti della Federazione, il Comitato Toscana e tutto il movimento arcieristico italiano esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Laura, al figlio Simone e a tutti i familiari.

Nato nel 1954 a Poggibonsi (Si), tesserato fin dal 1997, Tiziano Faraoni si è speso senza risparmiarsi per la crescita del movimento arcieristico dedicandosi all'insegnamento del tiro con l'arco soprattutto verso i giovani e gli arcieri con disabilità. Inizialmente ha svolto questa attività con gli Arcieri Poggibonsi, per poi divenire responsabile tecnico del Comitato Regionale Toscana.

Nel 2009 è stato eletto Presidente del Comitato succedendo a Leonardo Terrosi, venendo confermato in questo incarico per quattro quadrienni grazie agli ottimi risultati ottenuti sia a livello giovanile nel Trofeo Pinocchio, sia con la squadra toscana alla Coppa Italia delle Regioni.

Il tiro con l'arco italiano perde un dirigente di primo livello, un uomo distinto, affabile e sempre disponibile.

GLI ARBITRI VISTI DAGLI ATLETI...

di **Maria Grazia Pinna – Maria Silvia Falchi**

Giudici di gara hanno intervistato due arcieri azzurri di rango internazionale come Stefano Travisani e Marcella Tonioli, quest'ultima impegnata in più occasioni anche come organizzatrice di eventi federali, per meglio comprendere come viene visto, che tipo di giudizio viene dato e qual è il miglior modo per relazionarsi con un arbitro nel corso di una competizione.

Durante il tuo abituale ruolo sul campo di gara, come interagisci con i Giudici?

Stefano Travisani: "In maniera gentile e rispettosa per il ruolo che ricoprono; un ruolo fondamentale per il corretto svolgimento della competizione."

Marcella Tonioli: "Da atleta chiamo l'arbitro al momento del bisogno su un punto dubbio. Da organizzatrice di competizioni, invece, mi interfaccio con il giudice di gara per eventuali dubbi, e cerco di esaudire tutte le richieste che mi vengono fatte, nel caso ci fossero. Ovviamente sempre rapportandomi con gentilezza e rispetto."



Quali sono, secondo il tuo punto di vista, le caratteristiche che rendono un Giudice di Gara un bravo Giudice di Gara?

S.T.: "Correttezza, onestà, comprensione e preparazione, anche su quali possano essere le necessità che un atleta con disabilità può avere."



In alto, Marcella Tonioli con l'arbitro continentale Manuela Cascio; a fianco, Stefano Travisani in gara ai Campionati Italiani

M.T.: "La conoscenza del regolamento e l'elasticità nell'applicazione dello stesso, oltre all'empatia e la cordialità."

Vista la tua esperienza anche in campo internazionale, quali sono le differenze che hai trovato tra il movimento arbitrale italiano e gli arbitri del resto del mondo?

S.T.: "Viene meno il rapporto 'umano' poiché in campo internazionale non vi è modo di poter interagire molto, così come invece avviene in Italia, durante la competizione."

M.T.: "Generalmente gli arbitri internazionali sono più preparati, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle finali, ma ovviamente questo discorso non vale per tutti quanti. Ho visto cose in campo sia nazionale che internazionale che voi umani non potete immaginare..."

Cosa suggeriresti ai Giudici di Gara per migliorare il rapporto con figure come la tua e favorire la collaborazione sui campi di gara?

S.T.: "Chiedere semplicemente se abbiamo bisogno di qualcosa, in particolare per far sì che si agevoli lo svolgimento della competizione. Per esempio non far riprendere la gara dopo l'intervallo se l'atleta con disabilità non è tornato in tempo, tenendo presente che ha tempistiche diverse."

nendo presente che ha tempistiche diverse."

M.T.: "Per quanto riguarda la mia figura da atleta non ho nulla da dire. Parlando da organizzatrice, cercare per quanto possibile di venire incontro a chi lavora per la gara, e spiegare con garbo se ci sono delle cose da sistemare cercando insieme una soluzione, invece di limitarsi a far notare il problema." ●



In alto, Stefano Travisani in azione ai Giochi Paralimpici di Parigi; a fianco, Marcella Tonioli al tiro in Coppa del Mondo

SEGUITE I SOCIAL FITARCO!



YouArco



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918

stampa@fitarco.it

www.fitarco.it

L'ARCO NELLE SACRE SCRITTURE E NEL VICINO ORIENTE ANTICO

di **Andrea Cionci**

"Lo scudo di Saul non fu unto con olio, ma col sangue dei trafitti, col grasso degli eroi. O arco di Giònata! Non tornò mai indietro. O spada di Saul! Non tornava mai a vuoto.»"
(2Sam. 1:21-22)

I versetti appena evocati sembrano riecheggiare scenari tipici dell'epos omerico, eppure si tratta, sorprendentemente, di un testo decisamente meno "profano": le Sacre Scritture. L'Antico Testamento, in particolare, vanta di numerosi episodi di guerre contro i nemici del popolo eletto e storie di battaglie che poco hanno da invidiare ai canti dell'Iliade e dell'Odissea. Come dimenticare i dardi pestilenziali del dio Apollo a seguito dell'affronto subito dal suo sacerdote Crise, maltrattato da Agamennone? E come dimenticare la prova dell'arco di Ulisse, che lui solo riuscì a tendere e che gli permise di uccidere i nemici e riappropriarsi della propria signoria nel palazzo di Itaca?



A destra, *La benedizione di Giacobbe* di Luca Giordano (1670 ca.)

Tra le armi protagoniste degli scontri tra gli eserciti degli israeliti e quelli dei loro nemici, come i Filistei, l'arco svolge un ruolo di prim'ordine: dal forte significato, rappresenta la forza e la resilienza del guerriero israelita, della malvagità del nemico e, sul piano trascendente, è simbolo della vendetta di Dio. Dopo il Diluvio universale, l'arco (in ebraico qeshet) ha accompagnato le storie dei protagonisti della Sacra Scrittura, come arma imprescindibile per la loro sopravvivenza. *"E Dio fu con il fanciullo, che crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco."* (Gen. 21:20) Questi versetti si riferiscono ad Ismaele, il figlio del patriarca Abramo e della schiava egiziana Agar, abbandonato dal padre nel

deserto del Neghev a causa della gelosia della moglie Sarah, la quale non voleva che dividesse l'eredità con suo figlio Isacco. Dio lo risparmiò in quanto figlio di Abramo e lo scelse per diventare capostipite di una grande nazione. L'arco era, infatti, una delle armi principali dei cacciatori del deserto nel periodo dei patriarchi postdiluviani. Uno dei figli di Isacco, Esaù, gemello di Giacobbe, noto per aver perso la primogenitura scambiandola con il piatto di lenticchie del fratello (Gen. 25:29-34), era un abile ed esperto cacciatore. Sentendo avvicinarsi il momento della morte, il padre Isacco, cieco e anziano, gli chiese di procurargli della selvaggina per cucinare uno stufato di cui era ghiotto e potergli poi dare la benedizione da primogenito che gli spettava: *"Vedi,*

io sono vecchio e ignoro il giorno della mia morte. Ebbene, prendi le tue armi, la tua faretra e il tuo arco, va' in campagna e caccia per me della selvaggina. Poi preparami un piatto di mio gusto e portamelo; io lo mangerò affinché possa benedirti prima di morire" (Gen. 27:2-4) E fu in quest'occasione che Giacobbe, complice la madre Rebecca, sottrasse con l'inganno la primogenitura ad Esaù, mentre quest'ultimo si trovava a caccia: dopo aver indossato una pelliccia di animale, così da passare per il fratello, che era molto peloso, riuscì ad ottenere la benedizione del primogenito da suo padre (Gen. 27:19-29). E proprio Giacobbe, una volta anziano, benedì Giuseppe in modo speciale tra tutti i suoi dodici figli, poiché si era mostrato più meritevole e valoroso

dei fratelli, che lo avevano venduto a dei mercanti a causa dell'invidia che provavano per l'affetto e la stima che il padre nutriva per lui. Nonostante le sue numerose sventure, Giuseppe non si perse d'animo e seppe creare la sua fortuna: divenuto ministro del faraone, fece trasferire in Egitto le Tribù di Israele e suo padre Giacobbe per salvarli da una grave carestia. *"Germoglio di ceppo fecondo è Giuseppe; germoglio di ceppo fecondo presso una fonte, i cui rami si stendono sul muro. Lo hanno esasperato e colpito, lo hanno perseguitato i tiratori di frecce. Ma fu spezzato il loro arco, furono snervate le loro braccia per le mani del Potente di Giacobbe, per il nome del Pastore, Pietra d'Israele. Per il Dio di tuo padre: egli ti aiuti, e per il Dio l'Onnipotente: egli ti benedica!"* (Gen. 49:22-25)

Nei versetti appena citati emerge il significato dell'arco come simbolo di solidità e di forza, ma anche come efficace metafora delle azioni e delle parole malvage dei nemici, che, per dirla con Geremia, *"tendono la loro lingua come il loro arco"* (Ger. 9:3), oppure percorrono una strada che li porta lontano dal loro Signore, che li ha salvati dalla terra d'Egitto: *"Deviarono e tradirono come i loro padri, fallirono come un arco allentato."* (Sal. 78:57)

In questo senso, la slealtà del traditore è paragonata a un arco troppo lento per tendersi per scoccare la freccia, che cade al suolo ai piedi dell'arciere, impedendogli di colpire il nemico. Restando in un campo simbolico e allegorico, l'arco e le frecce nel testo biblico possono rappresentare il segno teofanico dell'ira tremenda del Signore contro i nemici, come si legge nel libro del profeta Abacuc: *"Del tutto snudato il tuo arco, saette sono le parole dei Tuoi giuramenti."* (Ab.3:9)

Qui le parole dei giuramenti di Dio sono paragonate in modo assai suggestivo alle saette, per l'impeto veloce e pericoloso dell'efficacia, inesorabilità, e potenza dell'intervento divino, che può anche essere terribilmente distruttivo. Nel libro delle Lamentazioni, l'autore biblico paragona con sgomento il Signore a un arcie- re infaticabile che non esita a scoccare le sue frecce per colpire duramente il popolo

eletto, per punirlo della sua empietà: *"Ha teso l'arco, mi ha posto come bersaglio alle sue saette. Ha conficcato nei miei reni le frecce della sua faretra."* (Lam. 3:12-13) Anche Giobbe, emblema del giusto sofferente, rievoca in un suo monologo questo aspetto terribile del Signore, i cui *"arcieri mi circondano; mi trafigge le reni senza pietà, versa a terra il mio fiele, mi apre ferita su ferita, mi si avventa contro come un guerriero"* (Gb 16:13-14). È un'immagine potente e dal grande impatto visivo, che rievoca gli scenari bellici in cui l'arco incuteva negli eserciti un particolare timore: in quanto arma da lancio, permetteva agli arcieri di agire efficacemente a distanza e i colpi giungevano imprevedibili, spesso inattesi, generando caos e disorientamento.

Secondo l'Antico Testamento, gli Ebrei, come gli altri popoli del Vicino Oriente, erano valorosi arcieri, in particolare i membri della tribù di Beniamino (1Cron. 8:40, 1Cron. 12:2, 2Cron. 14:7, 2Cron. 17:17). Presso di loro, così come per gli egizi, l'arco di uso comune era quello semplice, fatto di corna di capro o di legno e tendini di bue; in origine la freccia era di pietra, poi di osso e infine di metallo. In 2Sam. 22:35 si menziona un "arco di rame", probabilmente un arco rivestito di rame. Qualche volta le frecce erano uncinatate, intinte nel veleno (Gb. 6:4), oppure rivestite di materiale combustibile (Sal. 7:13)

Ai tempi di Giosuè, successore di Mosè, gli arcieri sono descritti tra le forze degli israeliti che combatterono contro i re cananei al momento del loro ingresso e del loro stanziamento nella Terra Promessa (Gsè 10:6-11). Allo stesso modo, all'epoca dei grandi re Saul, Davide e Salomone e dei loro successori, l'esercito di Israele poteva contare su numerosi contingenti di arcieri esperti, come quelli che si unirono al giovane Davide al tempo in cui combatteva contro Saul: *"Questi sono gli uomini che raggiunsero Davide a Siklag, quando ancora fuggiva di fronte a Saul, figlio di Kis. Essi erano i prodi che aiutarono in guerra. Erano armati d'arco e sapevano tirare frecce e sassi con la destra e con la sini-*

stra; erano della tribù di Beniamino, fratelli di Saul" (1Cron. 12:1-2). Il re Saul, d'altro canto, nella battaglia di Gelboe contro i Filistei, si trovò in grande difficoltà proprio a causa degli arcieri (1Sam. 31:3 // 1Cron. 10:3) e, proprio come Aiace Telamonio, si gettò sulla spada per non morire nel disonore. Sul campo di battaglia perirono con lui anche i suoi figli, colpiti dagli arcieri nemici: *"Filistei vennero a battaglia con Israele, ma gli Israeliti fuggirono davanti ai Filistei e ne caddero trafitti sul monte Gelboe. I Filistei si strinsero attorno a Saul e ai suoi figli e colpirono a morte Giònata, Abinadàb e Malkisua, figli di Saul. La lotta si aggravò contro Saul: gli arcieri lo presero di mira con gli archi ed egli fu ferito gravemente dagli arcieri. Allora Saul disse al suo scudiero: "Sfodera la spada e trafiggimi, prima che vengano quei non circoncesi a trafiggermi e a schernirmi". Ma lo scudiero non volle, perché era troppo spaventato. Allora Saul prese la spada e vi si gettò sopra. Quando lo scudiero vide che Saul era morto, si gettò anche lui sulla sua spada e morì con lui. Così morirono insieme in quel giorno Saul e i suoi tre figli, lo scudiero e ancora tutti i suoi uomini"* (1Sam 31: 1-5)

L'arco è un'arma umana e divina, di natura duplice, e conferisce a chi lo impugna forza e vigore, ma, se fallace, porta alla scon-

In basso *Morte di Saul* (incisione xilografica XIX sec.)



fitta. Da sempre uno dei simboli del potere più efficaci, il gesto del tiro con l'arco appare semplice e veloce, il suo effetto massimo, e lo scoccare di una freccia che va a segno è l'archetipo di una rivelazione, di un giudizio divino, in un ribaltamento delle sorti, chiusura e apertura di un processo, inizio e fine di un ciclo. ●



L'arco: simbolo di regalità e potenza

Nel contesto del vicino oriente antico, l'arco fu un'arma largamente impiegata da tutti i popoli, a partire dagli egizi, che avevano formidabili contingenti di arcieri; il Faraone stesso è spesso raffigurato mentre combatte con l'arco, alla testa dell'esercito, su una biga trainata da cavalli. Come non pensare al celebre dipinto del faraone Ramses II, raffigurato in piedi su una biga, nell'atto di scoccare la freccia contro i popoli nemici durante la famosa battaglia di Qadesh (1274 a. C.)?

E fu proprio un sovrano egizio, il faraone Neco II (VII-VI sec. a. C.), a colpire a morte Giosia, re e grande riformatore di Israele (2Cron. 35:20-27), con una freccia. Potenti re arcieri compaiono anche sui monumenti mesopotamici: il sovrano accadico Naram Sin (2500 a. C.) nella celebre Stele della Vittoria è rappresentato mentre scala trionfante una montagna, accompagnato dal suo esercito; nelle sue mani impugna, con altre armi, anche l'arco e ai suoi piedi il nemico si accascia al suolo, trafitto a morte da una freccia. (A.C.)

Arcieri assiri e persiani

Notevoli bassorilievi assiri rinvenuti nel palazzo di Ninive (VII sec. a. C.) raffigurano il re Assurbanipal a cavallo durante una battuta di caccia, con l'arco teso, pronto a scoccare la freccia, e arcieri assiri su carri da guerra, con due archi, uno lungo e uno corto. La loro strategia consisteva nel di tempestare il nemico con una pioggia di frecce: mentre scoccavano una freccia ne tenevano altre in mano, aumentando così la rapidità di tiro, e poi si gettavano all'inseguimento con la lancia o la spada.

Gli arcieri più esperti e temuti del mondo antico erano i persiani; i bassorilievi dei palazzi di Persepoli e Susa mostrano soldati medi e persiani riccamente abbigliati e armati di arco e faretra, mentre marciano ordinatamente in fila; a tal proposito, non si può non ricordare il contingente di arcieri di Serse che affrontò i greci durante la Seconda Guerra Persiana (480-479 a.C.), i cui dardi sarebbero stati talmente numerosi da oscurare il sole (Erodoto VII, 60). (A.C.)

In alto a destra, Stele-di-Naram-Sin; in alto a sinistra, Assurbanipal Ninive



Arcieri Persiani Palazzo di Dario a Susa VI sec a. C.



www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

